

Sciopero dei ferrovieri contro l'arresto di due lavoratori per la sciagura di Torricola

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il plebiscito - farsa indetto dal regime dei colonnelli greci per il 29 luglio

A pag. 12

Dopo la vittoria contro il centro-destra, avanti nella lotta per imporre un indirizzo nuovo

ANDREOTTI SE N'E' ANDATO

Berlinguer: è necessario un governo che muti il clima politico e affronti in modo rinnovatore i problemi più urgenti del Paese

In migliaia di assemblee indette dalla CGIL i lavoratori chiedono un programma di riforme, che affronti i problemi più urgenti e drammatici come quello del caro-vita - La comunicazione delle dimissioni al Presidente della Repubblica e alle Camere - Da domani cominciano le consultazioni al Quirinale - La delegazione comunista sarà ricevuta lunedì

Il discorso a Trieste del segretario del PCI

TRIESTE, 12. Alla vigilia della importante consultazione elettorale regionale del 17 giugno, una folla di cittadini, di giovani, ha gremito questa sera alle otto Piazza Goldoni per ascoltare il discorso del compagno Enrico Berlinguer, presentato dal segretario regionale del PCI, Antonio Cuffaro e dal sindaco di San Dorlino della Valle (Dolina) compagno Dusan Lovrih che ha rivolto un appello alla minoranza slovena perché concentri i suoi voti sulle liste comuniste.



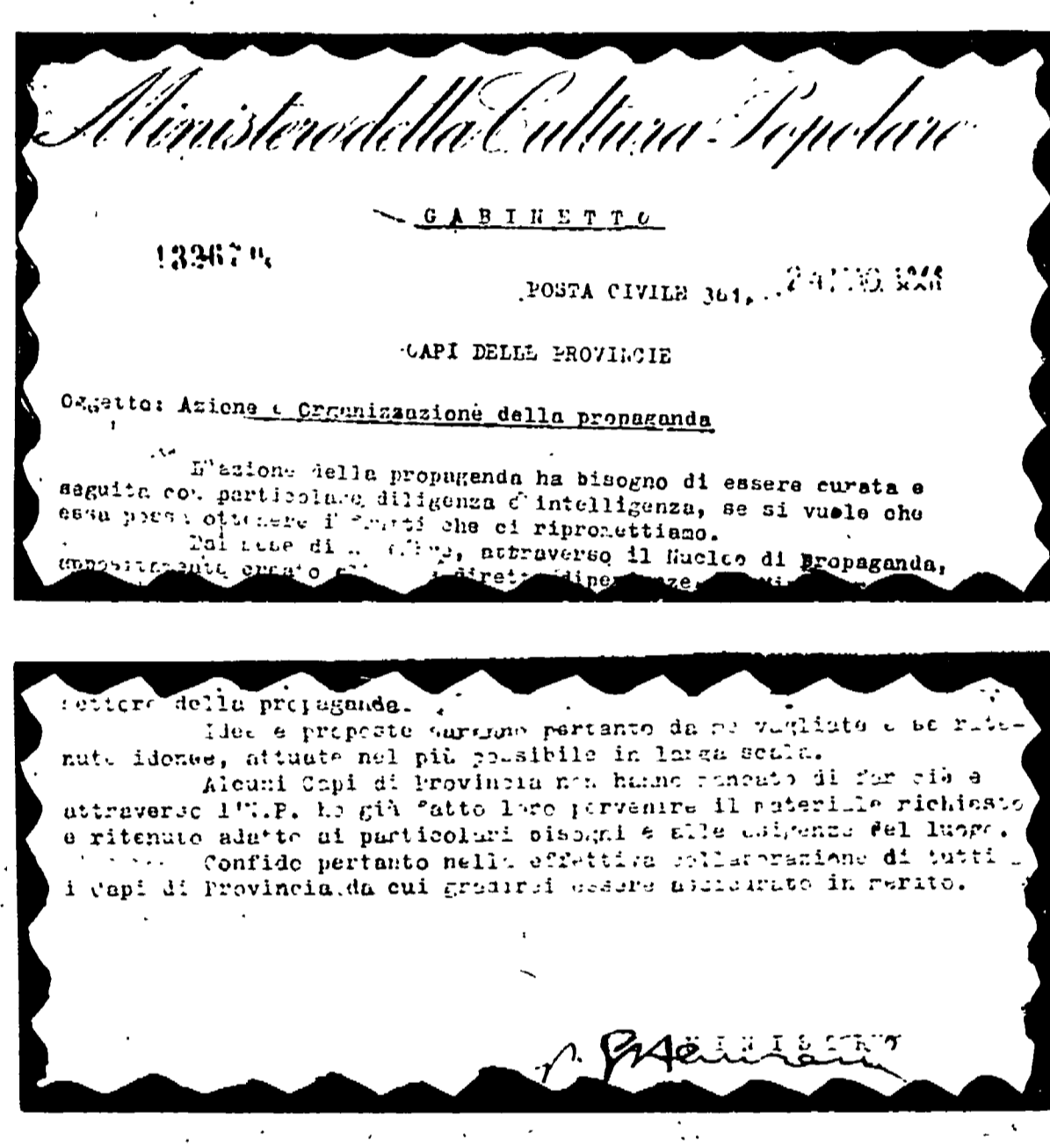
Un altro incontro sterile (colpa degli americani) per il Vietnam

Ancora un nulla di fatto per il Vietnam a Parigi. Kissinger è tornato dopo una interruzione di 48 ore al tavolo dei negoziati per riprendere il gioco ostruzionistico che fa rinvviare, da settimane ormai, la firma di un accordo pratico.

Il governo Andreotti si è dimesso. A meno di un anno dalla sua formazione, dunque, il centrodestra, ripetutamente battuto in parlamento, privo delle pur fragili basi politiche da cui era nato, aversato nel paese per la sua politica reazionaria che le masse popolari hanno gravemente pagato, ha dovuto ieri ufficialmente dichiarare fallimento.

La battaglia per un nuovo governo antifascista, aperto alle esigenze dei lavoratori, capace di affrontare e risolvere i drammatici problemi economici del paese, entra così, come hanno ieri sottolineato anche migliaia di assemblee congressuali della CGIL, in una fase nuova e più avanzata.

Da domani inizieranno le consultazioni del presidente della Repubblica, che dovrebbero concludersi con l'assegnazione dell'incarico per la formazione del nuovo governo mercoledì prossimo.



Ai giudici nuove prove contro il segretario del MSI

E' ripreso ieri a Roma, presso la IV sezione penale, il processo «Unità». Almirante, il nostro giornale tramite gli avvocati Malagutti e Tarsitano, ha presentato nuove schiacciante prove contro il segretario missino, già capo di gabinetto del ministro della cultura popolare.

VAL D'AOSTA: DURISSIMA CONDANNA PER LA LINEA DI DESTRA DELLA D.C.

Il significato della grande vittoria dei quattro partiti - PCI, PSI, Democratici popolari, UVP - che compongono l'attuale maggioranza - Lo scudo crociato è sceso dal 37,8 al 21,4 per cento e da 13 a 7 seggi - I comunisti per una prospettiva unitaria

Dal nostro inviato AOSTA, 12. Un netto spostamento a sinistra dell'asse politico valdostano; ecco il dato di fondo emerso dai risultati della consultazione regionale che i «leaders» dei partiti tengono a mettere in rilievo.

Il compagno Edoardo Bich, segretario regionale del PSI, dice: «Il corpo elettorale ha ribadito la fiducia a questa coalizione. L'orientamento a sinistra del voto è chiaro; ma perso invece la DC, hanno perso il PSI e il Rassegno democratico Valdostano. Noi auspichiamo che si sappia trarre la giusta conclusione politica di questo successo elettorale nella formazione delle future maggioranze».

Alle Belle Arti: caos e drastici trasferimenti. Almeno una cinquantina di soprintendenti alle Antichità, Gallerie e Monumenti, hanno ricevuto da due giorni a questa parte, la comunicazione telegrafica del ministero della PI che li destina a questa sede.

Gli organizzati alla CGIL: oltre 3 milioni 600 mila. Superato in questi giorni il 100 per cento degli iscritti. Il plauso della segreteria federale a tutte le organizzazioni che hanno contribuito, senza venir meno al loro impegno unitario, al raggiungimento di questo grande successo.

Drammatica la condizione di milioni di vecchi lavoratori

L'adeguamento delle pensioni sollecitato dalla FIP-CGIL

Il comitato direttivo della FIP-CGIL (Federazione pensionati) ha inviato alle direzioni dei partiti dell'arco costituzionale e ai relativi gruppi parlamentari un documento in cui si sottolinea anzitutto la esigenza che il nuovo governo a dia immediato corso alle trattative per rapide e positive soluzioni delle vertenze da tempo aperte sulle organiche piattaforme rivendicative riguardanti le pensioni, unitariamente presentate e sostenute dalle organizzazioni sindacali di categoria e confederali che propongono come obiettivi fondamentali ed immediati:

1) l'aggiornamento automatico e permanente di tutte le pensioni alla dinamica delle retribuzioni con criteri preventivi, avendo cioè presenti

essere ulteriormente procrastinati e tanto meno adottati in termini discriminatori come quelli adottati nelle vertenze degli statali e dei postelegrafonici (e che si tenta di adottare anche nella vertenza dei ferrovieri) negando la riqualificazione delle pensioni in atto in rapporto all'assegno peregrinativo pensionabile riconosciuto ai lavoratori di dette categorie.

parlamentari intendano accogliere le istanze che salgono dalle grandi masse popolari e dalle precise proposte della Federazione CGIL-CISL-UIL, affinché Governo e Parlamento assumano adeguate tempestive misure tese a bloccare l'ascesa dei prezzi e per un programma che si muova verso un radicale mutamento degli indirizzi di politica economica e sociale.

OGGI congedo. IN ATTESA che siano meglio noti e più decifrabili gli stitipi della crisi governativa ormai in corso, torremmo che i lettori ci permettessero di adempiere un affettuoso dovere, tanto più che se non ci affrettassimo a compiere il macchieremo indebitamente di ingrati tudine, pecca che, giusta mente, non ci verrebbe perdonata mai più. D'altronde il nostro compito è ad un tempo malinconico e lieto, perché vogliamo salutare con queste righe il liberale senatore Bergamasco, che abbandona oggi le sue funzioni di ministro per i rapporti col Parlamento (ecco la malinconia) e da questo momento tornerà a ritrovarsi sempre più spesso con noi, donde il giubilo.

Il senatore Bergamasco viene da una esperienza massacrante. Costretto dal

quillo ininterrotto di tronfi? Di chi i meriti esige il governo che ora se ne va era ormai uso a presentarsi alle Camere con l'aria rassicurata e fidente di chi si ritraeva tra amici, in fervide atmosfere di collaborazione e di consenso? Dobbiamo molto, italiani, al senatore Bergamasco, le cui latiche e il cui impegno sono stati esemplari. E se oggi non lo salutiamo con disperata mestizia, è che dalla sua biografia, che egli stesso ha dettato, apprendiamo come egli sia «vice presidente della Associazione Rinascente Sociale», organismo del quale nessuno ha mai conosciuto l'esistenza e di cui sappiamo solo cosa: che il presidente, anni fa, morì per surmenage intellettuale. Senatore, lo faccia per noi: ci prometta che si sparmierà. Fortebraccio

A PAG. 11: la lira deprezzata del 27,5% rispetto alle monete europee - Una nuova impennata del costo della vita prodotto dalle speculazioni sui prezzi del grano e dei mangimi

Pier Giorgio Betti (Segue in penultima)

La fine ingloriosa di un governo che ha aggravato tutti i problemi del paese

I guasti di un anno di centro-destra

Nessun impegno è stato mantenuto — Era stata promessa la lotta al fascismo ed invece sono stati accettati i voti missini, favorendo lo scatenamento delle violenze squadristiche e l'organizzazione di gravissimi piani eversivi — Dalle parole sulla ripresa economica alla realtà di un crescente malessere, accentuato dall'aumento vertiginoso dei prezzi — Nuovi colpi inferti al Mezzogiorno — La dura e incisiva battaglia del PCI, del PSI e delle altre forze democratiche di sinistra per battere il centro-destra — L'importanza delle lotte dei lavoratori — Come si è giunti allo sgretolamento della maggioranza

A dar retta ai piagnucolosi e risentiti commentatori di questa stampa (di destra e neofascista), sembra quasi che il Congresso della DC, concluso domenica, si sia rivelato come un'assemblea di comitati di pazzi e di pazzi tra i più pericolosi, come sono i violenti contro se stessi e gli altri. «Ma come?», lamenta in sostanza il pazzo più parlante: «Ma tutti andavano così bene con il centro-destra? Perché cambiare?»

Ma se l'obiettivo incoraggiamento del centro-destra al fascismo rischiava di far degenerare, fino alle estreme conseguenze, il clima politico del Paese, bastando allarme anche nelle parti moderate dell'opinione pubblica, è sul piano economico e sociale che si registra il più totale fallimento di questa esperienza.

Non vi è, si può dire, categoria di lavoratori e cittadini che non trovi il governo schierato contro le sue rivendicazioni ed al fianco del padronato. Dai pensionati al capofila al lavoratore impegnato nelle lotte per i rinnovi contrattuali (tanto che, per esempio, una parte dello stesso padronato ha ammesso che l'accolto per i mesi seguenti poteva essere raggiunto tre mesi prima della data in cui si riuscì a stipularlo, se l'appoggio delle imprese pubbliche, l'cedimento vertiginoso del valore della lira, una brusca impennata nell'aumento dei prezzi (grazie anche all'entrata in vigore dell'IVA, senza le modalità previste dal vecchio sistema) e la temere che si stia per entrare addirittura in una fase di inflazione galoppante. La contingenza spazia di 4 punti nell'indice del costo della vita nel novembre di altri sette punti nel marzo '73: cosa che non si era verificata sotto nessun governo. L'insicurezza, il disordine, l'incapacità di difendere questi tutti gli strati della società e crescono a dismisura. Particolarmente colpito è il Mezzogiorno, specie dopo le alluvioni del novembre. Fosco, l'cedimento vertiginoso del valore della lira, una brusca impennata nell'aumento dei prezzi (grazie anche all'entrata in vigore dell'IVA, senza le modalità previste dal vecchio sistema) e la temere che si stia per entrare addirittura in una fase di inflazione galoppante.



a. pi. Andreotti, dopo tante resistenze, è giunta l'ora delle dimissioni

Dichiarazione dei compagni Raffaelli e Borsari

Imposte dirette: il PCI contro lo «slittamento» della riforma

Il prospettato ulteriore rinvio avrebbe gravi conseguenze per i lavoratori dipendenti ed autonomi

Un eventuale, ulteriore slittamento dell'entrata in vigore dei decreti delegati relativi alla riforma tributaria per la parte riguardante l'imposizione diretta — eventualità affacciata da più parti e che ha suscitato preoccupazione — sarà contrastata dal Parlamento comunista. A questo proposito, i compagni Raffaelli e Borsari hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Sarebbe un fatto molto grave, lo slittamento, per i ripercussioni che esso avrebbe sul nostro punto di vista dei lavoratori dipendenti e autonomi i quali subiscono attualmente tutto l'aggravio dell'imposta sul reddito (IVA) e il peso delle vecchie imposte dirette. Noi, come già ci eravamo opposti al rinvio di un anno, a maggior ragione contrastiamo ogni altro tentativo. La commissione inter-

Il voto rinviato a dopo la crisi

Bloccata dai decreti la proroga della legge per i fitti agrari

Si crea un pericoloso vuoto che espone gli affittuari ai ricatti dei proprietari, specie nel Mezzogiorno

Approvata dalla Giunta regionale

Una legge dell'Umbria sul diritto allo studio

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 12. «La Regione vuole porsi non più come semplice erogatrice di provvidenze assistenziali, ma come organismo politico capace di mettere in atto una politica di promozione che tendano a garantire una reale qualificazione culturale e un effettivo diritto allo studio: questo il principio fondamentale della legge sulla assistenza scolastica approvata dalla Giunta regionale e che passerà all'esame del Consiglio dopo essere stata sottoposta ad un ampio dibattito popolare.

Il progetto di legge si muove sulla base delle indicazioni del piano regionale di sviluppo — si può anzi affermare che è il primo provvedimento ad esso successivo — che indica appunto nella scuola uno dei nodi da sciogliere per assicurare alla società umbra e nazionale una valida prospettiva di progresso democratico.

La legge prevede il principio di solidarietà: saranno così questi ultimi — con il concorso dei padroni scolastici e degli enti di assistenza a stabilire, sulla base delle proprie necessità, l'indirizzo degli interventi, che assommano per il prossimo anno a 2 miliardi e 150 milioni.

Presentate dall'Unità al processo intentato dal caporione fascista

Altre prove contro il segretario del MSI: ordinava la diffusione dei bandi nazisti

Il tribunale di Roma ha acquisito agli atti un inedito documento: si tratta di una circolare inviata nel '44 da Almirante alle prefetture per sollecitare la feroce repressione contro i partigiani - Discutibile rinvio del dibattimento al 3 luglio

E' ripreso finalmente ieri a Roma il processo intentato dal caporione missino contro l'Unità e che, sin dalle prime battute, si è trasformato in un atto di accusa contro Almirante per l'attività da lui svolta contro i partigiani e i giovani, che avevano respinto gli ultimatum ad arrendersi nelle brigate nere e nelle formazioni tedesche scegliendo invece la via dei monti e della Resistenza.

Il processo tornava al giudice di primo grado dopo che la Corte di Cassazione aveva respinto l'ordinanza della IV sezione del tribunale di Roma che intendeva unificare le varie cause provocate dalle varie prefetture missine. La Cassazione, infatti, aveva deciso che i giudici di Roma e quelli di altre città dovevano procedere alla sua nomina. Veniva così data un'ennesimo colpo alle argomentazioni pretestuose della difesa di Almirante. Proprio per questo c'era attesa ieri nella aula della IV sezione che, detto per inciso, doveva riprendere il dibattito quasi dall'inizio essendo nel frattempo cambiato il presidente del collegio il dottor Conti, passato al Consiglio superiore della magistratura.

Il personale di truppa e i vice-brigadieri e brigadieri dell'arma dei carabinieri e dei corpi delle guardie di P.S. e della Finanza d'ora in poi potrà contrarre matrimonio a 26 anni anziché a 28 anni di età.

Lo stabilisce una legge, approvata ieri in via definitiva dalla commissione Difesa della Camera.

I comunisti si sono astenuti nel voto: una astensione, è stato precisato, con cui si prende atto del passo in avanti compiuto, ma che vuole marcare la denuncia del fatto che governo e maggioranza hanno rifiutato di accogliere la proposta del PCI (primo firmatario il compagno Filadelfo) per l'abolizione di qualsiasi limite di età per la contrazione del matrimonio da parte dei militari.

Sospesa la registrazione di alcune specialità medicinali

Il riesame dei procedimenti di registrazione di alcune specialità medicinali e la sospensione della loro registrazione sono stati decisi dal ministro della Sanità. Il provvedimento è stato preso a seguito di comunicazione della Procura della Repubblica di Torino riguardante l'arresto del prof. Emilio Becari per falso ideologico in relazione a falsi certificati di analisi di alcuni prodotti farmaceutici.

E' stato anche disposto che tale riesame, volto ad accertare l'attuale validità delle registrazioni a suo tempo concesse, avvenga da parte degli organi competenti con procedura d'urgenza anche per assicurare la piena disponibilità di medicinali in taluni casi ritenuti indispensabili.

Le manifestazioni del Partito

- OGGI** Pordenone: Berlinguer; Casoria (Napoli): Alinari; Udine: Caravolo; Genova del Friuli: Vecchiotti; Cividade: Liberini; Tricase (Udine): G. Pajetta.
- DOMANI** Udine: Berlinguer; Lauro (Udine): Vecchiotti; Montecchia Inpino: Triva.
- VENERDI** Casoria di Puglia: Chiaromonte; Corchia: Ingrao; Montefalco: Ingrao; Marigliano (Udine): Vecchiotti; Tricase: Cuffaro; Casoria (Napoli): Geronico; Tolmezzo: Luzzatto; Milano (Udine): Liberini; Caserta: Romano; Pajetta; S. Eufidio mare: Pavolini; Giugliano (Napoli): Pajetta; S. Giorgio Sannio: Triva.

Agenti e carabinieri potranno sposarsi a 26 anni

Il tribunale, dopo circa due ore di Camera di Consiglio, con una decisione che ha lasciato perplessi, per la sua contraddittorietà, ha da una parte deciso di accettare i documenti presentati dalla difesa dell'Unità e dall'altra di richiedere alle prefetture della Toscana se esiste o meno copia del telegramma dell'8 maggio 1944, n. 12222 rinviato al processo al 3 luglio prossimo. Ciò significa per il caporione missino un altro mese di respiro.

APERTA PER LA PRIMA VOLTA ALLA STAMPA L'ASSEMBLEA DELLA CEI

Accenti critici nel dibattito alla Conferenza dei vescovi

Presenti anche cento delegati fra sacerdoti e laici - Il card. Poma afferma che la realtà del paese «sta cambiando» - Interessanti interventi dei vescovi di Ivrea, Terni e Novara - La Pira richiama l'attenzione sui valori espressi dal mondo socialista - Fra i convenuti l'abate Franzoni

La X assemblea della Conferenza episcopale italiana è incominciata, ieri nell'aula sinodale in Vaticano, con due novità: oltre ai 300 vescovi, sono presenti anche 100 delegati tra sacerdoti e laici (tra questi figura anche il prof. La Pira) in rappresentanza di organizzazioni ecclesiali e cattoliche e ad assistere ai lavori sono stati ammessi, per la prima volta, i giornalisti.

La terza novità (potrebbe essere la più importante se attuata al di là delle enunciazioni) consiste — come ha detto nella relazione introduttiva il card. Poma, presidente della CEI — nella dichiarazione di volontà di una reale collaborazione con la politica, economica, politica, culturale, ecclesiale) «che è mutata e che va cambiando» e che, invece, come già alcuni vescovi hanno rilevato in assemblea i documenti presentati non la riflettono nella sua interezza e non sono ancora chiare le indicazioni per affrontare i problemi che sono oggi di fronte a tutti e che la Chiesa non può ignorare.

Approvata dalla Giunta regionale

Una legge dell'Umbria sul diritto allo studio

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 12. «La Regione vuole porsi non più come semplice erogatrice di provvidenze assistenziali, ma come organismo politico capace di mettere in atto una politica di promozione che tendano a garantire una reale qualificazione culturale e un effettivo diritto allo studio: questo il principio fondamentale della legge sulla assistenza scolastica approvata dalla Giunta regionale e che passerà all'esame del Consiglio dopo essere stata sottoposta ad un ampio dibattito popolare.

Il progetto di legge si muove sulla base delle indicazioni del piano regionale di sviluppo — si può anzi affermare che è il primo provvedimento ad esso successivo — che indica appunto nella scuola uno dei nodi da sciogliere per assicurare alla società umbra e nazionale una valida prospettiva di progresso democratico.

La legge prevede il principio di solidarietà: saranno così questi ultimi — con il concorso dei padroni scolastici e degli enti di assistenza a stabilire, sulla base delle proprie necessità, l'indirizzo degli interventi, che assommano per il prossimo anno a 2 miliardi e 150 milioni.

a. d. m. Leonardo Caponi

LE STESSE BUGIE

Con coincidenza che è difficile credere casuale, il Popolo e la Rai-Tv hanno da martedì in avanti egual misura e con eguali criteri i propri lettori-utenti sui risultati delle elezioni regionali in Val d'Aosta. Secondo la stessa verità e affermando la stessa menzogna, essi hanno tentato di cancellare o sminuire il significato politico del voto, sperando di trasformare la vittoria elettorale delle sinistre e la bruciante sconfitta del centro-destra in un successo dello scudo crociato.

L'organo democristiano ha addirittura affermato che la DC ha «tenuto», evitando di spiegare che in effetti passata dal 37,8 per cento del 1968 all'attuale 21,4 per cento. Per accreditare questa clamorosa bugia, il Popolo ignora perfino la presenza nella competizione dei Democratici popolari, il raggruppamento espresso da una sezione da sinistra della DC, che ha ora conquistato il primo posto col 22,4 per cento.

La radio nei suoi notiziari di ieri non ha detto una sola parola sulle elezioni.

Avviso di reato per «Costa etrusca TV»

PIOMBINO, 12. Ivo Barlettani, direttore responsabile della stazione televisiva via cavo «Costa Etrusca TV» di Piombino ha ricevuto una comunicazione giudiziaria con la quale lo si informa che la prefettura ha aperto un procedimento penale nei suoi confronti per aver trasmesso notiziari televisivi fino al mese di maggio 1973.

Le manifestazioni del Partito

- OGGI** Pordenone: Berlinguer; Casoria (Napoli): Alinari; Udine: Caravolo; Genova del Friuli: Vecchiotti; Cividade: Liberini; Tricase (Udine): G. Pajetta.
- DOMANI** Udine: Berlinguer; Lauro (Udine): Vecchiotti; Montecchia Inpino: Triva.
- VENERDI** Casoria di Puglia: Chiaromonte; Corchia: Ingrao; Montefalco: Ingrao; Marigliano (Udine): Vecchiotti; Tricase: Cuffaro; Casoria (Napoli): Geronico; Tolmezzo: Luzzatto; Milano (Udine): Liberini; Caserta: Romano; Pajetta; S. Eufidio mare: Pavolini; Giugliano (Napoli): Pajetta; S. Giorgio Sannio: Triva.

LE STESSE BUGIE

Con coincidenza che è difficile credere casuale, il Popolo e la Rai-Tv hanno da martedì in avanti egual misura e con eguali criteri i propri lettori-utenti sui risultati delle elezioni regionali in Val d'Aosta. Secondo la stessa verità e affermando la stessa menzogna, essi hanno tentato di cancellare o sminuire il significato politico del voto, sperando di trasformare la vittoria elettorale delle sinistre e la bruciante sconfitta del centro-destra in un successo dello scudo crociato.

L'organo democristiano ha addirittura affermato che la DC ha «tenuto», evitando di spiegare che in effetti passata dal 37,8 per cento del 1968 all'attuale 21,4 per cento. Per accreditare questa clamorosa bugia, il Popolo ignora perfino la presenza nella competizione dei Democratici popolari, il raggruppamento espresso da una sezione da sinistra della DC, che ha ora conquistato il primo posto col 22,4 per cento.

La radio nei suoi notiziari di ieri non ha detto una sola parola sulle elezioni.

Per un'analisi dell'ideologia dello scrittore

Il romanzo storico di Manzoni

La forma di un progetto il cui vero valore consiste in un livello di elaborazione che rende evidenti le contraddizioni specifiche della funzione intellettuale entro una società non rinnovata dalla rivoluzione

Tra la pur benemerita critica democratica degli anni Cinquanta e la sagacità della sinistra francofortese... Manzoni ha avuto il problema di oscillare tra una nozione di «milanesità» un tantino riduttiva e una applicazione tutta liberale di categorie ideologiche, quali «grande borghese», «grande reazionario», «provinciale», «europeo», o via di seguito. Dopo aver vistosamente deformato l'esatta misurazione fornita da De Sanctis (poeta del compromesso storico della borghesia, della rivoluzione che trova il suo «limite» oggi i lettori sintetici di Manzoni fraintendono quel che ne pensava Lukács: secondo il quale la mancanza nei Promessi sposi di un'atmosfera di storia universale era riflesso della «meschinità di situazioni che è propria della storia italiana».

Manzoni dunque tentò di applicare alla piccola storia italiana una grandiosa chiave di analisi storica elaborata in un contesto culturale più ampio e «universale». Sono qui accennati di fatto i due elementi fondamentali della formazione di Manzoni, della sua ideologia, della contraddizione oggettiva segnata nella struttura del suo romanzo: Parigi e Milano, in sostanza, e cioè cultura illuministica e contesto moderato-restaurativo, sviluppo e arretratezza di due diverse storie borghesi. L'analisi di questi elementi è imprescindibile per chi voglia davvero tentare di capire il significato della ricerca manzoniana nella storia degli intellettuali del primo Ottocento, delle risposte cioè da loro offerte alla crisi della società italiana, tra il momento «universale» della Rivoluzione borghese e il momento «nazionale» del Risorgimento. Non è un caso che in tutte quelle risposte, quella manzoniana sia stata la più complessa e insieme soggettivamente la più drammatica, la più strategicamente consapevole e insieme la meno riducibile e risolvibile nello spazio tradizionale della separazione tra cultura e del consumo letterario.

Il rapporto con la realtà

Certo è che la rivelazione storica di questa provvida ragione manzoniana affidava allo strumento-letterario, o in questa operazione critica, progettata come intervento razionale sulla realtà, individuava la nuova funzione sociale dell'intellettuale: rivolta all'universale delle società in quanto deposito storico di verità elementari, di bisogni spontanei (uguaglianza, libertà, fratellanza) poi conciliati dalla violenza e dall'ingiustizia delle classi privilegiate. Progettava all'universale, un programma letterario, che in questo senso si rivela enormemente avanzato rispetto alla separazione tradizionale delle varie estetiche anche moderne: non solo per la sistematica disassonanza dell'arte pubblica e contemplativa, ma soprattutto per la specifica destinazione critico-conoscitiva, integralmente storica e collettiva, nella sua genesi e nella sua utenza, dell'operazione artistica.

Il compito di svelare, spiegare, interpretare la realtà, che la letteratura deve assolvere per le attività utili, è precisamente per Manzoni il suo modo di contribuire direttamente e insostituibilmente alla trasformazione della realtà, al suo risarcimento, cioè alla liberazione operativa del suo fondamento razionale, della sua logica non-distorta. E tanto importante è carico di responsabilità è tale compito, che al suo confronto non c'è bellezza o valore che possa sostituirlo: non c'è ricchezza, non c'è fascino, non c'è eleganza, com'è noto, ogni volta che Manzoni si accorge che le realizzazioni della sua poetica sono disformi rispetto all'integrità di quel mandato. Non esita a scostarsene. E in effetti non si scosta mai. Promessi sposi, cioè non sarebbe neppure sorta l'intenzione di sperimentare un genere letterario così poco abilitato ai suoi occhi (si ricordino le critiche radicali a Walter Scott), se appunto il drammatico della storia non gli fosse apparso, alla fine, assai più «romanzesco» che non storico e vero: se cioè il suo difetto strutturale (azione e coro distinti, il secondo che tradisce l'oggettività della prima) non avesse imposto la necessità di una struttura nuova, tutta continua e oggettiva, la struttura narrativa, profondamente corretta e «silirica» dalla volontà storica di Manzoni.

Questa è la genesi di carattere letterario e realistico, non già interno o culturale, del romanzo storico manzoniano: la struttura operativa di un ideale di risarcimento (i valori dell'89 ritrovati nel Vangelo) nei confronti della realtà storica degradata, pre-borghese, pre-rivoluzionaria: come dire la forma consapevole, lo strumento politico-culturale nel senso più alto, di un innesto sperimentale di «ideologia» parigina nella tematica arretrata e tuttavia rifondabile della provincia italiana.

capolavoro (reo di lesa storia, anch'esso), già cominciava la fortunata e abbastanza squallida distirba tra i cattolici moderati e gli anticlericali senza misura storica, e si stabilizzava così una visione profondamente deformata del romanzo manzoniano, ancora oggi mimeticamente ripetuta a partire da ragioni ideologiche e non da un'analisi reale. E' vero che in un progetto il cui vero valore non può non cercarsi in un livello di elaborazione e di sintesi al quale si evidenziano e a loro modo si risolvono le contraddizioni specifiche della funzione intellettuale entro una società non rinnovata dalla rivoluzione. E' la forma di un programma di ragione-libertà che, nato a Parigi dall'incontro con la grande cultura erede dell'illuminismo, aveva trovato nella società italiana i margini minimi di verifica e di attuazione, e perciò i connotati oggettivi di un'operazione tutta solitaria e intellettuale. Era cioè la risposta di un intellettuale borghese democratico a un processo storico complessivo che nel suo svolgersi non poteva fornirgli che occasioni e oggetti arretrati e riduttivi di analisi sociale. Non poteva che crearli uno spazio, un'auto-nomia di funzioni, nei modi di una realizzazione protetta, al passato, all'epifania progressiva e dunque alla ricostruzione storica del vero Stato e delle sue varie metafore, non già alla scommessa irrazionale del futuro: meno che mai a una critica di quella provvida trasformazione di quella società. Il che faceva di quella fatica un'operazione che, illuministicamente sospinta da un'istanza di risarcimento della realtà storica degradata, mediata da uno strumento di cui l'effettiva agibilità permettesse il disvelamento di valori immani e oggettivi (poesia — spiegazione, interpretazione), avrà in sorte di fatto di fornire un modello assoluto di valori «spirituali»: altra rappresentante bisognosa non già di problemi e sperimentazioni reali ma di stabilità e di garanzie formali.

La grande fatica di rimettersi in piedi i valori offesi e infranti da una crisi drammatica, quando hanno perduto il loro valore universalistico che la loro parzialità di classe aveva suscitato, portava evidentemente, nel tempo italiano della «rivoluzione» nazionale borghese, ad una universalità veramente parziale e ideologica. Di questa fatica destinata alla disillusione, delle contraddizioni che la rendevano possibile e la drammatizzavano sino a limiti di sorprendente ancorché parziale coscienza-arte, la scelta del lungo e ilento «Promessi sposi» non esprimeva più complessa e per questo ancor oggi più significativa.

A. Leone de Castris

L'allarme sull'inquinamento del mare lanciato alla Conferenza di Beirut

Un "consulto" per il Mediterraneo

Diciassette paesi hanno denunciato la gravità della situazione - Un confronto che non ha messo in luce le precise responsabilità politiche dei governi e delle grandi imprese internazionali - Il petrolio, gli scarichi industriali e i rifiuti delle città tra i principali agenti del marasma ecologico - La «carta» per la tutela rimandata all'anno prossimo



Spaghe distrutte, intere specie di pesci annientate, l'estendersi delle malattie infettive sono alcune delle conseguenze dell'inquinamento del Mediterraneo

Dal nostro inviato

BEIRUT, giugno. Il mare è malato: è la diagnosi sullo stato di salute del Mediterraneo stilata nel corso della prima «Conferenza mondiale contro l'inquinamento e per la salvaguardia del Mediterraneo». Il grande «consulto» promosso dalla Federazione mondiale delle città gemellate, ha riunito per tre giorni al palazzo dell'Unesco di Beirut amministratori locali, uomini di governo, studiosi di diciassette paesi, oltre a rappresentanti della FAO e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Pagano le comunità

Finora i grandi inquinatori del bacino del Mediterraneo sono stati Francia, Spagna, Italia, Grecia, mentre i paesi rivieraschi del Nord Africa e del Medio Oriente hanno fatto solo la parte delle vittime. Il petrolio — sia che venga semplicemente trasportato dalle «pipe-line» alle petroliere, sia che finisca in mare sotto forma di residui di lavorazione, è uno dei maggiori agenti inquinanti del Mediterraneo, insieme agli scarichi industriali e a quelli ur-

La mappa del pericolo

Nel giro di pochi decenni è stato infranto l'equilibrio biologico ed idrogeologico del «mare nostrum». Vi hanno contribuito e continuano a

La campagna lanciata dagli Editori Riuniti nel ventennale della fondazione

LA DIFFUSIONE DEL LIBRO MARXISTA. Un'iniziativa che vuole corrispondere alle esigenze dei giovani, dei lavoratori, degli intellettuali - La biblioteca del militante e della sezione. Il lusinghiero bilancio di attività di una casa editrice che è tra i punti di riferimento culturale più importanti - A colloquio col compagno Bonchio

Una verifica critica

Questo era del resto il momento più maturo di quel compito sociale della letteratura che il giovane Manzoni aveva già intuito e annunciato come funzione specifica dell'intellettuale e nuovo spazio operativo del suo ruolo nella società di transizione, dopo la crisi della funzione-guida dell'ideologo illuminista e dopo il rifiuto netissimo della sua emarginazione-promozione nella funzione decorativa del poeta cesareo. Il bisogno di un contatto nuovo con l'universale della società è infatti il bisogno che egli porta a Parigi e che qui definisce nel lungo incontro con gli «ideologi» della seconda generazione: una analisi complessa delle contraddi-

La società dei consumi è allo stesso tempo causa e vittima dell'inquinamento

La società dei consumi è allo stesso tempo causa e vittima dell'inquinamento. Si tratta di un'affermazione da molti ripetuta a Beirut, ma destinata a finire nel nulla se non si interviene presto e drasticamente. Occorrono misure di carattere tecnico (grandi opere di disinquinamento e giuridico, come la propria legislazione internazionale che consenta l'intervento preventivo e repressivo contro gli inquinatori) e soprattutto la volontà comune di intervenire al di là di interessi particolaristici e di remore nazionalistici: il Mediterraneo non è un bene di un solo popolo, il cui avvenire dipende dal suo stato di salute.

La prima biblioteca del partito

La prima biblioteca del partito è stata inaugurata a Beirut. Si tratta di una iniziativa che ha un grande valore culturale e politico. La biblioteca è stata allestita con il contributo di molti compagni e di molte organizzazioni. È un punto di riferimento culturale per i militanti e per la sezione. Il bilancio di attività di una casa editrice che è tra i punti di riferimento culturale più importanti - A colloquio col compagno Bonchio

La società dei consumi è allo stesso tempo causa e vittima dell'inquinamento. Si tratta di un'affermazione da molti ripetuta a Beirut, ma destinata a finire nel nulla se non si interviene presto e drasticamente. Occorrono misure di carattere tecnico (grandi opere di disinquinamento e giuridico, come la propria legislazione internazionale che consenta l'intervento preventivo e repressivo contro gli inquinatori) e soprattutto la volontà comune di intervenire al di là di interessi particolaristici e di remore nazionalistici: il Mediterraneo non è un bene di un solo popolo, il cui avvenire dipende dal suo stato di salute.

LA DIFFUSIONE DEL LIBRO MARXISTA

Un'iniziativa che vuole corrispondere alle esigenze dei giovani, dei lavoratori, degli intellettuali - La biblioteca del militante e della sezione. Il lusinghiero bilancio di attività di una casa editrice che è tra i punti di riferimento culturale più importanti - A colloquio col compagno Bonchio

In venti anni di attività gli Editori Riuniti — che appunto in questi mesi festeggiano il loro ventennale — si sono conquistati un ruolo di primo piano nella cultura nazionale: la casa editrice del PCI si presenta infatti oggi come uno dei più importanti punti di riferimento culturale esistenti in Italia. Promessi sposi, cioè non sarebbe neppure sorta l'intenzione di sperimentare un genere letterario così poco abilitato ai suoi occhi (si ricordino le critiche radicali a Walter Scott), se appunto il drammatico della storia non gli fosse apparso, alla fine, assai più «romanzesco» che non storico e vero: se cioè il suo difetto strutturale (azione e coro distinti, il secondo che tradisce l'oggettività della prima) non avesse imposto la necessità di una struttura nuova, tutta continua e oggettiva, la struttura narrativa, profondamente corretta e «silirica» dalla volontà storica di Manzoni.

Questa è la genesi di carattere letterario e realistico, non già interno o culturale, del romanzo storico manzoniano: la struttura operativa di un ideale di risarcimento (i valori dell'89 ritrovati nel Vangelo) nei confronti della realtà storica degradata, pre-borghese, pre-rivoluzionaria: come dire la forma consapevole, lo strumento politico-culturale nel senso più alto, di un innesto sperimentale di «ideologia» parigina nella tematica arretrata e tuttavia rifondabile della provincia italiana.

La prima biblioteca del partito è stata inaugurata a Beirut. Si tratta di una iniziativa che ha un grande valore culturale e politico. La biblioteca è stata allestita con il contributo di molti compagni e di molte organizzazioni. È un punto di riferimento culturale per i militanti e per la sezione. Il bilancio di attività di una casa editrice che è tra i punti di riferimento culturale più importanti - A colloquio col compagno Bonchio

La società dei consumi è allo stesso tempo causa e vittima dell'inquinamento. Si tratta di un'affermazione da molti ripetuta a Beirut, ma destinata a finire nel nulla se non si interviene presto e drasticamente. Occorrono misure di carattere tecnico (grandi opere di disinquinamento e giuridico, come la propria legislazione internazionale che consenta l'intervento preventivo e repressivo contro gli inquinatori) e soprattutto la volontà comune di intervenire al di là di interessi particolaristici e di remore nazionalistici: il Mediterraneo non è un bene di un solo popolo, il cui avvenire dipende dal suo stato di salute.

La prima biblioteca del partito è stata inaugurata a Beirut. Si tratta di una iniziativa che ha un grande valore culturale e politico. La biblioteca è stata allestita con il contributo di molti compagni e di molte organizzazioni. È un punto di riferimento culturale per i militanti e per la sezione. Il bilancio di attività di una casa editrice che è tra i punti di riferimento culturale più importanti - A colloquio col compagno Bonchio

La società dei consumi è allo stesso tempo causa e vittima dell'inquinamento. Si tratta di un'affermazione da molti ripetuta a Beirut, ma destinata a finire nel nulla se non si interviene presto e drasticamente. Occorrono misure di carattere tecnico (grandi opere di disinquinamento e giuridico, come la propria legislazione internazionale che consenta l'intervento preventivo e repressivo contro gli inquinatori) e soprattutto la volontà comune di intervenire al di là di interessi particolaristici e di remore nazionalistici: il Mediterraneo non è un bene di un solo popolo, il cui avvenire dipende dal suo stato di salute.

La società dei consumi è allo stesso tempo causa e vittima dell'inquinamento. Si tratta di un'affermazione da molti ripetuta a Beirut, ma destinata a finire nel nulla se non si interviene presto e drasticamente. Occorrono misure di carattere tecnico (grandi opere di disinquinamento e giuridico, come la propria legislazione internazionale che consenta l'intervento preventivo e repressivo contro gli inquinatori) e soprattutto la volontà comune di intervenire al di là di interessi particolaristici e di remore nazionalistici: il Mediterraneo non è un bene di un solo popolo, il cui avvenire dipende dal suo stato di salute.

Un comunicato della Federazione sull'accordo

Base rivendicativa delle lotte per l'acqua, i servizi sociali, l'occupazione

Presentato a Roma

CGIL-CISL-UIL: «Successo politico e sindacale dei lavoratori tessili»

Particolarmente qualificante la unificazione dei 26 settori produttivi — I passi avanti sul piano economico e normativo — Contributo alla lotta generale per le riforme e la piena occupazione

Le assemblee dei lavoratori, che si terranno nelle prossime settimane... La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL in un comunicato...

Traffitti per i calzaturieri

MILANO 12. Sono proseguite oggi a Milano le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei calzaturieri...

Raggiunti 3.614.180 organizzati

È stato superato il 100% degli iscritti alla CGIL

Un grande dibattito prepara il Congresso — Le assemblee in corso Al Consiglio generale della CISL la minoranza perde ancora consistenza — Il Comitato centrale della UIL per una politica di sviluppo

Migliaia di assemblee nelle fabbriche, nelle zone centrali di interventi nei dibattiti del Congresso delle Camere del Lavoro... Migliaia di assemblee nelle fabbriche, nelle zone centrali di interventi nei dibattiti del Congresso delle Camere del Lavoro...

Nel Mezzogiorno riprendono le manifestazioni per l'acqua e l'occupazione... La ripresa produttiva alimentata dall'inflazione colpisce gli strati più poveri della popolazione...

Una risposta argomentata, viene data a questa domanda: «Cosa si propone la CGIL-CISL-UIL...»

La piattaforma campana da una prima definizione del ruolo di direzione politica... La piattaforma campana da una prima definizione del ruolo di direzione politica...

La presenza estesa delle Partecipazioni statali nel settore siderurgico e meccanico... La presenza estesa delle Partecipazioni statali nel settore siderurgico e meccanico...

Anche la UIL, che già ha tenuto il Congresso, ha riunito il Comitato centrale... Anche la UIL, che già ha tenuto il Congresso, ha riunito il Comitato centrale...

La seconda relazione è stata svolta da Ruggero Ravenna... La seconda relazione è stata svolta da Ruggero Ravenna...

Impegnata discussione a Brescia

312 assemblee di fabbrica per il Congresso della Cdl

BRESCIA 12. 482 delegati in rappresentanza degli oltre 70 mila iscritti alla CGIL hanno partecipato al congresso della Cdl di Brescia preparato con 312 assemblee di fabbrica... 482 delegati in rappresentanza degli oltre 70 mila iscritti alla CGIL hanno partecipato al congresso della Cdl di Brescia...

Lombardia su alcuni problemi locali (Valle Camonica, per esempio, con la richiesta alla Federazione CGIL, CISL e UIL che convochi a breve scadenza una conferenza provinciale sui problemi della valle)... Lombardia su alcuni problemi locali (Valle Camonica, per esempio, con la richiesta alla Federazione CGIL, CISL e UIL che convochi a breve scadenza una conferenza provinciale sui problemi della valle)...

LE NUOVE SCELTE PER IL MEZZOGIORNO nelle piattaforme regionali dei sindacati

La ripresa produttiva alimentata dall'inflazione colpisce gli strati più poveri della popolazione e quindi il Sud - Gli estremi di un medesimo problema: produrre 2 milioni di auto all'anno mentre non si è capaci di assicurare nemmeno l'acqua potabile a milioni di persone - Implicazioni nazionali di alcune delle principali scelte elaborate dalle organizzazioni dei lavoratori a livello di Regione

La produzione di carne, miglioramento di qualità e prezzo della produzione ortofrutticola e olearia... La produzione di carne, miglioramento di qualità e prezzo della produzione ortofrutticola e olearia...

CALABRIA. È la regione che deve ancora utilizzare 250 miliardi di lire stanziati appositamente per migliorarne le strutture fisiche e civili... È la regione che deve ancora utilizzare 250 miliardi di lire stanziati appositamente per migliorarne le strutture fisiche e civili...

ABRUZZO. I tre sindacati hanno indicato in una serie di misure precise, dal posto delle terre di proprietà pubblica alla iniziativa dell'Ente di sviluppo... I tre sindacati hanno indicato in una serie di misure precise, dal posto delle terre di proprietà pubblica alla iniziativa dell'Ente di sviluppo...

SICILIA. Il passaggio dai «pacchetti» ai programmi è il problema centrale della politica... Il passaggio dai «pacchetti» ai programmi è il problema centrale della politica...



I ceramisti della SIRMA di Porto Marghera, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, presiedono i cancelli della fabbrica dopo la gravissima decisione del padrone di attuare la serrata e di sospendere 1200 lavoratori

Duro attacco al diritto di sciopero da parte del gruppo IFI-FIAT

SERRATA ALLA SIRMA DI MARGHERA

Sospesi mille duecento ceramisti

Nella fabbrica erano in corso astensioni articolate a sostegno della lotta contrattuale Grande assemblea davanti ai cancelli chiusi — Ferma risposta di tutti i lavoratori

Dal nostro corrispondente VENEZIA 12. Cancelli chiusi, questa mattina, per mille duecento lavoratori della Sirma di Porto Marghera... Cancelli chiusi, questa mattina, per mille duecento lavoratori della Sirma di Porto Marghera...

Era in programma da oggi (72 ore) Gli statali hanno revocato lo sciopero

La decisione presa dalle Federazioni di categoria della CGIL, UIL e dall'UNSA - Manca la controparte politica - Duro giudizio sull'operato governativo della Federazione CGIL-CISL-UIL

Lo sciopero dei 300 mila statali è stato revocato. Le federazioni statali CGIL, UIL e UNSA hanno annunciato... Lo sciopero dei 300 mila statali è stato revocato. Le federazioni statali CGIL, UIL e UNSA hanno annunciato...

La realizzazione delle fabbriche dell'Aeritalia nella piana di Foggia è richiesta ovvia... La realizzazione delle fabbriche dell'Aeritalia nella piana di Foggia è richiesta ovvia...

PUGLIE. La realizzazione delle fabbriche dell'Aeritalia nella piana di Foggia è richiesta ovvia... La realizzazione delle fabbriche dell'Aeritalia nella piana di Foggia è richiesta ovvia...

tuate dal personale che vengono definite in un comunicato dell'amministratore delegato... tuate dal personale che vengono definite in un comunicato dell'amministratore delegato...

I lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno respinto tali affermazioni... I lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno respinto tali affermazioni...

È vero invece — precisa il Consiglio di fabbrica — che in una fase di acuto scontro sindacale, è diritto dei lavoratori adottare forme di lotta che incidano sulla produzione... È vero invece — precisa il Consiglio di fabbrica — che in una fase di acuto scontro sindacale, è diritto dei lavoratori adottare forme di lotta che incidano sulla produzione...

Anticipando le minacciate rappresaglie le società petrolifere stanno chiudendo i rubinetti impedendo così l'afflusso dei normali rifornimenti di carburante... Anticipando le minacciate rappresaglie le società petrolifere stanno chiudendo i rubinetti impedendo così l'afflusso dei normali rifornimenti di carburante...

In realtà — osserva la FAIB (gestori) — i petrolieri conducono avanti una linea ben decisa che da una parte vuole colpire i gestori nel respingere l'aumento del prezzo della benzina... In realtà — osserva la FAIB (gestori) — i petrolieri conducono avanti una linea ben decisa che da una parte vuole colpire i gestori nel respingere l'aumento del prezzo della benzina...

Il congresso dei bancari della Cisl. Si è svolto, nei giorni scorsi, il congresso nazionale della Federazione italiana bancari... Si è svolto, nei giorni scorsi, il congresso nazionale della Federazione italiana bancari...

Il rapporto Ruffolo sulla programmazione in Italia

Gli interventi di Pasquale Saraceno e Paolo Sylos Labini

Il Rapporto sulla programmazione, di Giorgio Ruffolo, è stato presentato lunedì sera nella sede romana della casa editrice Laterza da Pasquale Saraceno e Paolo Sylos Labini... Il Rapporto sulla programmazione, di Giorgio Ruffolo, è stato presentato lunedì sera nella sede romana della casa editrice Laterza da Pasquale Saraceno e Paolo Sylos Labini...

È in relazione a questa parte che l'esposizione di Ruffolo ha meritato unanimi riconoscimenti... È in relazione a questa parte che l'esposizione di Ruffolo ha meritato unanimi riconoscimenti...

La seconda parte, dal titolo «I problemi della programmazione», è un'analisi di punti di vista sul problema più controverso del momento: obiettivi di sviluppo e mezzi... La seconda parte, dal titolo «I problemi della programmazione», è un'analisi di punti di vista sul problema più controverso del momento: obiettivi di sviluppo e mezzi...

Il prof. Pasquale Saraceno ha sottolineato, per esporre muovamente, in una forma accesa, la sua tesi che il piano quinquennale come strumento di programmazione a medio termine che abbia una certa rigidità... Il prof. Pasquale Saraceno ha sottolineato, per esporre muovamente, in una forma accesa, la sua tesi che il piano quinquennale come strumento di programmazione a medio termine che abbia una certa rigidità...

La neutralizzazione politica della programmazione a medio termine è un organismo vivente, nel quale opererebbe come parte di un organismo vivente, nel quale opererebbe come parte di un organismo vivente... La neutralizzazione politica della programmazione a medio termine è un organismo vivente, nel quale opererebbe come parte di un organismo vivente, nel quale opererebbe come parte di un organismo vivente...

Il prof. Paolo Sylos Labini si è soffermato sugli aspetti politici della programmazione statale non adeguata ai nuovi obiettivi, tornando a criticare la sinistra per non avere fatto abbastanza per intervenire in questo settore... Il prof. Paolo Sylos Labini si è soffermato sugli aspetti politici della programmazione statale non adeguata ai nuovi obiettivi, tornando a criticare la sinistra per non avere fatto abbastanza per intervenire in questo settore...

Il congresso dei bancari della Cisl. Si è svolto, nei giorni scorsi, il congresso nazionale della Federazione italiana bancari... Si è svolto, nei giorni scorsi, il congresso nazionale della Federazione italiana bancari...

«Qualcosa sta venendo fuori», afferma il giudice istruttore

Si cerca la chiave dell'attentato nei soggiorno di Bertoli a Milano

Un nuovo esperimento per stabilire se il terrorista recava indosso l'ordigno — Insostenibile la tesi dell'attentatore secondo la quale egli decise la strage la stessa mattina del 17 maggio — Oggi nuovo interrogatorio del misterioso arabo

PER UN EQUIVOCO ASCOLTATO DAL GIUDICE ANCHE VALPREDA

Nuove perizie disposte per il «giovedì nero»

Tra esse una balistica per chiarire le caratteristiche delle bombe lanciate dagli squadristi - Presto nuovi interrogatori per Loi, Murelli e De Andreis

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Una orobrazione, neppure troppo sapiente, anzi scoperta, e di per sé nuova o ulteriore ammissione della colpevolezza del MSI, è quella che ha «sintetizzato» le deposizioni che alcuni imputati, attualmente detenuti per strage e radunata seditosa, hanno rilasciato nei giorni scorsi al giudice istruttore Vittorio Fraccherelli che è impegnato a indagare per l'assassinio dell'agente Marino avvenuto il 12 aprile, durante la manifestazione missina.

Alcuni di questi imputati hanno sentito «il bisogno», nel momento in cui riconfermavano le prime deposizioni rilasciate al sostituto Viola, di aggiungere alcune precisazio-

ni che tendono a scaricare dalle sue responsabilità, sminuendo il ruolo, il funzionario della federazione milanese del MSI, Mario De Andreis, detenuto per resistenza aggravata e radunata seditosa.

Anche di questa manovra il giudice evidentemente dovrà tener conto; manovre che mira a confondere le prove, del resto evidenti e rilevate dal resto l'opinione pubblica, e a sollevare dalle sue responsabilità dirette il MSI.

Il giudice ha intanto disposto una perizia psichiatrica, di cui è incaricato il professor Gianluigi Fonti, nel confronto del tre minorenni Davide Petrini «Cucciolò», il fornitore delle bombe, Gianfranco Peroncin e Marco Petriconi, rilasciati alcuni giorni fa per la minore età,

per stabilire il loro grado di maturità e la loro capacità di valutare la gravità dei fatti a cui hanno partecipato.

Una perizia balistica, affidata all'ingegnere Teoneto Cerri, dovrà chiarire le caratteristiche e la potenza della bomba usata in via Bellotti e se la SRGM era atta a causare una strage.

Nel prossimo giorno il giudice Fraccherelli interrogherà il Loi, Murelli e De Andreis, Maurizio Michellini



Il missino De Andreis

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Per un equivoco sul nome di Gianfranco Bertoli, l'attentatore di via Fatebenefratelli, stasera il giudice onorevole Lombardi ha ascoltato Pietro Valpreda. La presenza dell'anarchico nell'ufficio del magistrato ha naturalmente fatto molta impressione, ma poi lo stesso giudice ha tenuto a precisare che non c'è da fare nessuna illazione circa la presenza di Valpreda nel mio ufficio. Gli ho chiesto di collaborare con la giustizia e lui l'ha fatto.

L'avv. Luca Boneschi, che ha accompagnato Valpreda, ha spiegato le origini dello equivoco. Il giorno dopo la strage, un quotidiano milanese, facendo confusione sui nomi, attribuì al terrorista un episodio che invece si riferiva a Franco Bertoli, un mio, di decimo di dirigente anni più giovane del dinamitaro. A sua volta, la rivista «Novella 2000», nel pubblicare una intervista con Valpreda, scrisse in un sovrattitolo: «Forse Valpreda conosceva Bertoli». In effetti Valpreda conosce un Bertoli: Franco, per l'appunto, e non Gianfranco.

A scanso di ulteriori equivoci, il dottor Lombardi ha detto ancora ai giornalisti: «Avevo letto qualcosa sui giornali. Anche un piccolo elemento può essere utile. Ma vi do la mia parola che non si tratta di una dichiarazione di comodo. Ci tengo a specificarlo perché non si costruiscono castelli in aria».

Dopo l'altro equivoco ascoltato dal giudice la signora Augusta Farvo, una edicolante nota negli ambienti anarchici, ha raccontato di un giorno in via Orsola, a pochi passi da Piazza del Duomo, sarebbe stata convocata per accertare alcuni particolari che non sono stati resi noti.

Valpreda è giunto al Palazzo di Giustizia in compagnia della giovane Daniela Laura Reggiani, e degli avvocati Boneschi e Mariani. Lo scortavano, come sempre, quattro «angeli custodi». Complessivamente si sono tratti in tribunale due ore e mezzo circa.

Proprio stamane, il dottor Lombardi ha detto ai giornalisti indagati volte a ricostruire minutamente le ore che il Bertoli ha trascorso a Milano, che «Qualcosa sta venendo fuori». Non chiedetemi cosa perché non ve lo posso dire. Difficile sapere se, in quel momento, il magistrato pensava a colui che poi avrebbe avuto in serbo.

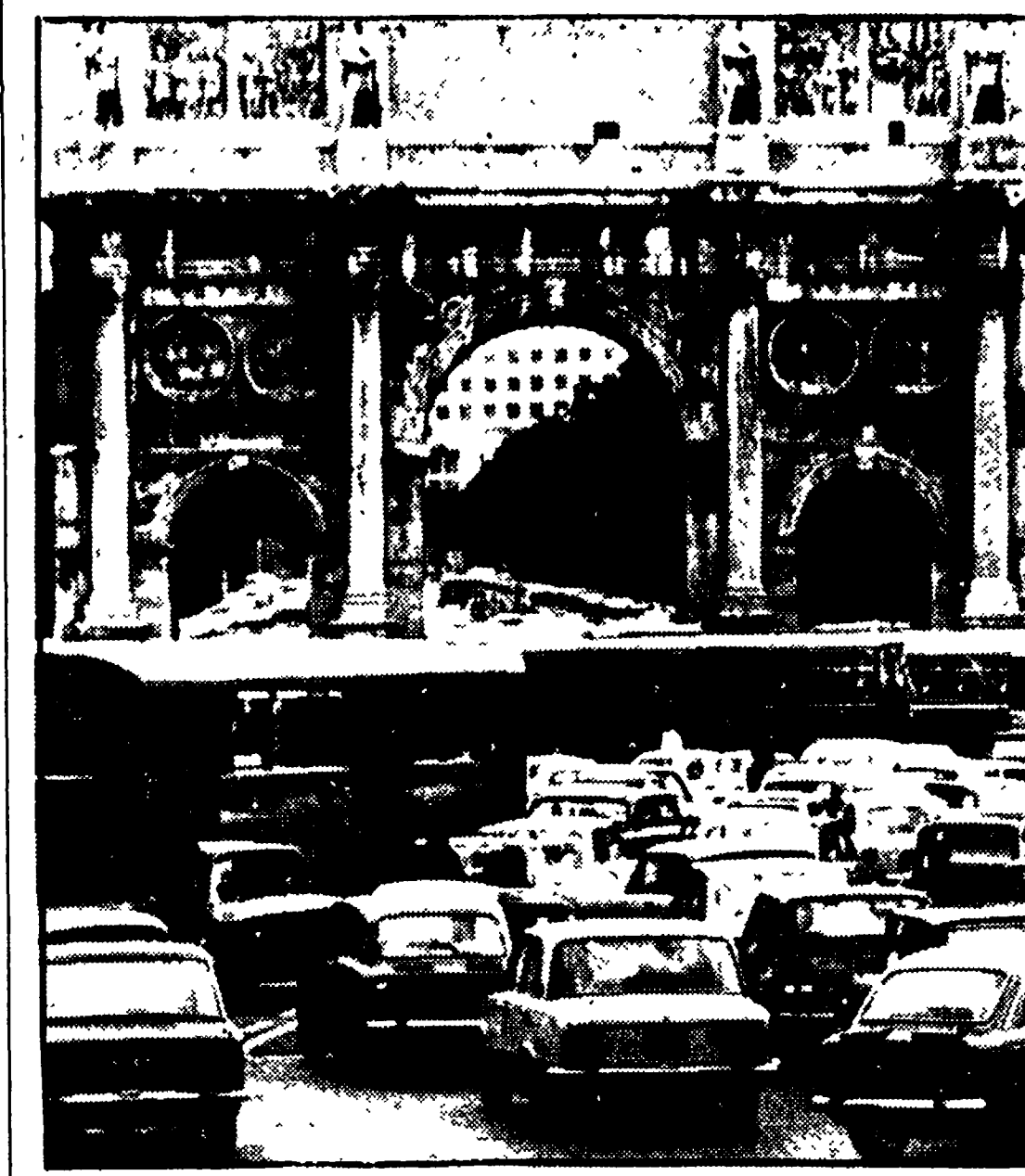
Possiamo fornire, intanto, un quadro più preciso delle ore milanesi del Bertoli, avvertendo che la ricostruzione si basa soprattutto sulle versioni fornite dal terrorista, dall'amico Rodolfo Mersi e dal cameriere missino e dalla di lui moglie Antonietta Di Lalla. Il dinamitaro, dunque, sarebbe arrivato in treno da Marsiglia il giorno 16, si sarebbe recato al bar della stazione, si sarebbe poi recato al deposito bagagli per consegnare le valigie.

Quel pomeriggio, il cameriere missino fece la prima telefonata, oggetto di differenti versioni.

Nei rapporti del Mersi, i due amici parlarono di tutto un po': anche di bombe. Bertoli comunque si congedò verso le 23.50 e varò l'ingresso della pensione verso una di notte, e uscì al mattino, poco prima delle otto. Tre ore dopo scagliò la bomba.

Lui ricorda di essere stato in piazza del Duomo e di avere acquistato un giornale. E' leggendo il quotidiano che avrebbe appreso la notizia della cerimonia celebrativa in onore di Calabrese. Prima, dunque, non ne avrebbe saputo nulla. Ma questo contrasta con le versioni fornite in un primo momento: il Bertoli aveva infatti sostenuto di essere stato in piazza del Duomo, nella sua casa, di Bertoli ma non sembra che fosse amico della ragazza. Questa aveva chiesto per conto suo le chiavi della soffitta, era enorme la soffitta era enorme in extremis al suo assassinio.

Anche in camera da letto, un grande disordine e ovun-



Ora le auto minacciano le strutture dell'Arco di Costantino

L'Arco di Costantino, uno dei più grandiosi e meglio conservati monumenti romani, è minacciato dal traffico, soprattutto da quello dei pullman turistici che vengono parcheggiati in piazzale del Colosseo.

La verifica delle condizioni del monumento è stata chiesta dal sovrintendente Carrozzini con un fonogramma urgente indirizzato ai vigili del fuoco. Domani l'ing. Pastorelli farà un sopralluogo, presenti i tecnici dello Bellotti. Il vice comandante dei vigili del fuoco dovrà fare una relazione sui fenomeni di alterazione.

L'Arco di Costantino è all'inizio di via San Gregorio, già via del Trionfo, che si diparte da Piazzale del Colosseo. Come è noto, nei mesi scorsi i vigili del fuoco circondarono con tranne il Colosseo, nel timore che in attesa del restauro il monumento si deteriorasse in modo irreversibile per le oscillazioni provocate dal traffico degli automezzi.

L'Arco di Costantino fu eretto nel 315 per volontà del senato romano dopo la vittoria dell'imperatore contro l'esercito di Massenzio a Ponte Milvio.

Soprintendenti sbattuti in sedi diverse senza nemmeno preavviso

Pioggia di bruschi trasferimenti minaccia il patrimonio artistico

Caos improvviso e indignazione nel delicato settore - I telegrammi ministeriali con l'ordine di «partire in missione» - Scavalcato il consiglio di amministrazione? - Alcuni esempi

Altro guaio creato dalla scaturita «legge sulla dirigenza» che ormai appaiono come «colpiti» della fiammiferata legge.

I telegrammi firmati dal ministro della Pubblica Istruzione, suonano pressappoco così: «In attesa del provvedimento formale, la signora Valpreda, è inviata in missione, con immediata decorrenza...» e qui il nome della località dove, ripetiamo, da un momento all'altro, funzionari di un settore così delicato e già tanto danneggiato, come quello delle Belle Arti, vengono letteralmente sbattuti. Lo stesso machiavello della «missione» indica come il ministero agisca addirittura ai limiti dell'illegalità.

Con una procedura d'urgenza — insomma il governo di esasperazione le contraddizioni della già tanto carente legislazione esistente sul problema della tutela del patrimonio artistico.

Basta fare pochi esempi per capire la portata di trasferimenti che hanno già deciso lo spostamento di una cinquantina, finora, di soprintendenti alle Antichità, Gallerie e Monumenti. La professoressa Della Pergola che da anni e anni dirige la Galleria Borghese a Roma, sarebbe stata destinata di punto in bianco alla Soprintendenza alla Galleria di Genova; la professoressa Squarcialupo, da Ostia Antica è trasferita ad Ancona, il dottor Bertelli da molti anni direttore del Gabinetto fotografico Nazionale, noto in tutto il mondo per le iniziative assunte in questo delicato settore, viene relegato negli uffici della Calcografica Nazionale la soprintendente alle Gallerie di Parma, con oltre trent'anni di esperienza nel settore, ad un anno della pensione, è destinata alle Gallerie di Firenze. Potremo continuare a lungo ad elencare i provvedimenti che creano un vero e proprio marasma in decine e decine di importantissimi punti chiave del nostro patrimonio artistico, senza però dare il tempo agli interessati di «passare le consegne».

Il provvedimento è tanto più grave perché in questa maniera il ministero della Pubblica Istruzione di fronte a un fatto compiuto il consiglio di amministrazione che dovrebbe riunirsi, a quanto pare domani. E questo senza aver mai consultato le persone direttamente interessate ai trasferimenti, né i sindacati che fin dal momento in cui la legge sulla dirigenza è stata discussa hanno fatto presente i pericoli, che in particolare nel settore delle Antichità e Belle Arti, si sarebbero creati.

Appena tre giorni fa, l'assemblea dell'Associazione dei funzionari direttivi del settore, avendo avuto notizia delle prime iniziative ministeriali, aveva denunciato la manovra, sottolineando che il trasferimento di funzionari da una sede all'altra appare dettato solo dalla forzata applicazione di una legge creata per funzionari serbamente amministrativi e non adatta quindi alla particolare figura tecnico-scientifica del funzionario di tutela.

Il comunicato conclude facendo presente che l'assemblea considera come unico problema indilazionabile la riforma della amministrazione stessa secondo criteri democratici che coinvolgono il personale a tutti i livelli (direttivo, esecutivo, ausiliario, operaio) in accordo con gli impegni assunti dal governo da tempo immemorabile.

Non è difficile intuire come lo scardinamento dell'attuale

organico crei un vero e proprio terremoto nel settore del nostro patrimonio artistico, appra dei vuoti di amministrazione che rischiano di sferrare

l'ultimo colpo ai beni artistici e culturali sui quali i diversi governi finora succeduti hanno esercitato la loro capacità di distruzione.

Deciso dall'Alta Corte di Francoforte

L'anarchico Della Savia sarà estradato

Era stato arrestato dalla polizia tedesca nel dicembre 1969 - Respinta la tesi della difesa sulla illegittimità della estradizione

BONN, 12. L'anarchico Ivo Della Savia, di 27 anni di Roma, accusato dalla Magistratura italiana di detenzione di materiale esplosivo, sarà estradato in Italia: lo ha deciso oggi l'Alta Corte di Francoforte.

Della Savia — il cui nome era stato fatto in relazione all'attentato di Piazza Fontana a Milano — si era allontanato dall'Italia nel 1969 e fu arrestato dalla polizia federale a Francoforte nel dicembre dello scorso anno. La decisione odierna fa seguito a due mesi di dibattito. Ed è giunta quando il collegio difensivo era riuscito a convincere la Corte sulla necessità di far arrivare dall'Italia l'intero atto di accusa contro l'anarchico: Della Savia — sostiene la difesa — è perseguito solo per motivi politici, non essendo fra l'altro accusato della strage di Piazza Fontana.

La persecuzione per motivi politici è infatti l'unico caso in cui secondo gli accordi intervenuti tra Italia e RFT, l'estradizione non è prevista. Un suo invio in Italia, hanno dichiarato gli avvocati difensori — ne metterebbe in pericolo l'incolumità fisica, dato che si cerca ancora dopo la liberazione di Varedo e nonostante la consistenza della epistola nera di rifar cadere sugli anarchici la responsabilità della strage di Piazza Fontana.

La corte non ha però accolto la tesi difensiva ed ha motivato la sua decisione re-

spingendo la matrice politica del reato sostenendo trattarsi di accuse per delitto comune. Nella Savia non è stato presente al dibattito processuale per protesta contro lo accordo di estradizione tra Italia e RFT che risale al periodo bellico — con ritocchi in epoche successive — e non consente ai giudici dei due paesi un giudizio di merito sulle accuse per decidere dell'estradizione.

Ivo Della Savia fu arrestato a Francoforte qualche giorno dopo l'arresto del fratello Angelo Piero, su richiesta della sezione italiana dell'Interpol.

Ivo Della Savia, secondo i magistrati che si occuparono dell'inchiesta di Piazza Fontana — prima il Pubblico Ministero Occorsio e poi il giudice istruttore Cudillo — fu ritenuto responsabile di aver posseduto un deposito di esplosivi.

I due gestivano insieme un laboratorio per la fabbricazione di parolami liberty» in via del Boschetto, a Roma. La notte del 17 dicembre '69 quando Valpreda fu portato a Roma da Milano dove era stato arrestato, gli agenti dell'ufficio politico della questura compirono con lui senza successo un sopralluogo sulla via Tiburtina.

Al termine delle indagini, per la strage di Piazza Fontana a Ivo Della Savia fu contestato il reato di detenzione di esplosivi per cui comparirà davanti ai giudici nel processo per gli attentati di Milano e Roma.

Assurdo delitto ad Aritz (Nuoro)

UCCIDE UN GIOVANE CHE NON CONOSCEVA PER UNA BRAVATA

Arrestato - «Ho sparato per mettergli paura» - Ubriaco, era con tre amici - Questi ultimi interrogati e denunciati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 12. Bruno Currelli, di 20 anni, un giovane operaio di Aritz (Nuoro), è stato ucciso in modo assurdo, con un colpo di pistola esplosa a distanza ravvicinata da un gruppo di quattro giovani, che transitavano a bordo di due motociclette. Magistratura e carabinieri hanno indagato a lungo per capire ed accertare il movente del feroce delitto: alla fine si sono arresi — la vittima e lo sparatore, Sebastiano Barranca, non si conoscevano nemmeno e quest'ultimo ha sparato per compiere una «bravata» —. Era ubriaco fradicio, è questa l'unica «giustificazione» che ha potuto accampare.

L'omicidio è avvenuto verso la mezzanotte nel centro di Aritz. Bruno Currelli stava camminando insieme ad un suo amico, Claudio Melis, di 22 anni, quando ad un certo punto sono comparsi quattro giovani motociclisti.

Racconta Claudio Melis di aver visto il movente farsi molto vicina, come se i guidatori avessero deciso di investire i due amici. Poi una fiammata ed uno sparo. Bruno Currelli si è accasciato a terra con un grido. Un proiettile gli aveva trapassato il torace uccidendolo.

I quattro motociclisti sono allora tornati indietro mentre il Melis si chinava per soccorrere l'amico. Scesi dalle moto hanno visto il sangue macchiare la camicia del Currelli e, spaventati, si sono dati alla fuga. Sono stati rintracciati poco dopo dai carabinieri ai quali, comunque, sono stati indicati da alcuni passanti. Sono stati condotti in caserma ed interrogati. Sebastiano Barranca, 20 anni, autore dell'agghiacciante «bravata», è stato arrestato. Gli altri sono stati denunciati. Si chiamano Francesco Garau, 23 anni; Francesco Brodu, 20 anni e Michele Congia, 21 anni. Sono tutti residenti a Desulo.

Il delitto presenta, come si è già detto, una assurda modalità. Secondo la ricostruzione fatta dal Melis e poi ribadita dalle indagini dei carabinieri, non esiste alcun movente. Prima che venisse esplosa il colpo di pistola la vittima e il suo amico non avevano mai visto i quattro motociclisti uccisero da un bar, dove avevano bevuto troppo. Sebastiano Barranca ha esplosa una pistolaletta per mettere paura ai giovani.

g. p.

Basta con le bombe sulle nostre teste!

POLIGONO-NATO OCCUPATO DA 2000 DIMOSTRANTI

Gli abitanti di un centro della Bassa Sassonia vivevano come in guerra — Ora bombardamenti simulati

Dalla nostra redazione

NORDHORN, 12. Duemila persone hanno marciato ieri notte e questa mattina su un poligono della NATO utilizzato per le esercitazioni di bombardamento e il lancio di razzi. Dopo scoppii piuttosto duri con la polizia federale tedesca, i dimostranti sono riusciti a penetrare all'interno del poligono e lo hanno occupato, costringendo il comando della RAF da cui dipende il poligono a sospendere l'esercitazione in corso. Ogni anno, e per lunghi periodi, la popolazione di questo centro della Bassa Sassonia vive in un clima di fragore bellico insopportabile: giorno e notte si susseguono i «bang» supersonici, le esplosioni di bombe, il rombo dei razzi. Il poligono infatti è utilizzato

non solo dagli inglesi, ma anche dagli americani, dagli olandesi, dai canadesi, nonché dalla aviazione di Bonn. La situazione è tale che i genitori dei bambini avevano ritirato i ragazzi dalle scuole dato che il frastuono non permetteva loro di seguire le lezioni.

Durante gli scontri odierni i manifestanti hanno incendiato e danneggiato numerosi automezzi militari. Il comando aereo della RAF ha annunciato che i cacciabombardieri d'ora in poi effettueranno solo attacchi simulati e non sganceranno più bombe né lanceranno missili all'interno del poligono. Questa sera i manifestanti si sono ritirati. Nella foto: il corteo verso il poligono



Il corteo verso il poligono

«Giallo» a Verona: la vittima non ancora identificata

Soffocata con una calza ragazza nella mansarda

VERONA, 12. Completamente nuda, una calza di nylon stretta intorno al collo: l'hanno trovata così, morta la sette, otto ore e adesso sembra difficile anche darsi un nome. E' la vittima di un misterioso delitto che è stato compiuto in una soffitta della soffitta è un giovane di 24 anni, Antonio De Rosa: non ha dato molto aiuto alle indagini perché — ha spiegato — è stato anche arrivato a confermare che il locale era come «un porto di mare»: veniva prestato a decine di persone e molti ne avevano le chiavi. «Dovrebbe essere milane-

se ed avere un diploma in ragioneria...», è stato tutto quello che il De Rosa ha saputo dire della ragazza. La macabra scoperta è stata fatta da un giovane di 25 anni, Lorenzo Montorio, che, reduce da una serata allegra con amici e turiste francesi, aveva chiesto al De Rosa le chiavi della soffitta per poter passare qualche ora. Salite le scale, ha trovato la ragazza nuda e soffocata. E' visto davanti al cadavere della ragazza. Ha dato l'allarme e sono arrivati polizia e magistrato. La confusione nella soffitta era enorme: cartacce, vecchi fumetti, sporcizia in ogni angolo. La vittima giaceva supina nuda e nuda e questo conferme che ha tentato di sfuggire in extremis al suo assassinio.

Anche in camera da letto, un grande disordine e ovun-

que macchie di sangue: forse dell'assassino visto che la giovane, morta per strangolamento, non presentava segni di ferite. C'erano macchie di sangue sul letto e sul cuscino, sullo scendiletto e sul pavimento; in terra, un paio di slip da donna, una tuta blu, una calza di nylon. L'altra era servita per il delitto. Adesso indagati al buio almeno sino a quando non sarà stata identificata la giovane donna. Comunque si sta cercando un uomo che aveva chiesto ed ottenuto le chiavi della soffitta domenica sera; a Verona lo conoscono tutti come il «matto» ma non sembra che fosse amico della ragazza. Questa aveva chiesto per conto suo le chiavi della soffitta, era enorme la soffitta era enorme in extremis al suo assassinio. Ma se non la teneva in tasca, dove l'aveva lasciata? Ibio Palucci

Eisenhower, Kennedy, Johnson, Nixon sul banco degli imputati

VIETNAM

verità e menzogna

di Daniel Ellsberg L'uomo che rivelò al mondo i Documenti del Pentagono mette in stato d'accusa la politica di quattro presidenti.

4500 lire

GARZANTI

Un articolo su « Sovietiska Cultura » Una posizione da respingere

Dibattito delle idee si, repressione censoria no

MOSCA, 12. Sovietiska Cultura pubblica oggi un articolo, firmato P. Kolin, dal titolo Note ironiche: Ultimo tango.

« Il film franco-italiano-americano, che contiene inquadrate e scene - scrive Kolin - già da molti mesi viaggia sugli schermi dell'Europa occidentale ». La stampa borghese - avverte ancora l'articolo - definisce « questa nuovissima creazione del cinema commerciale come un film sinceramente sessuale », mentre la stampa autorevole pubblica recensioni che, pure avendo come fine la critica del valore del « spesso assai nuovo » l'aspetto di propaganda sfrenata di ogni animalismo.

Ma, « sotto la pressione dell'opinione pubblica, - afferma Sovietiska Cultura - in Italia è stato tentato un processo contro la stampa locale. Ed ecco che recentemente, secondo l'agenzia Reuter, la Corte d'appello di Bologna ha ordinato di porre fine alle proiezioni del film ».

Il giornale sovietico ricorda i termini della sentenza e aggiunge testualmente: « Nessuno, però, ha detto, dopo questa decisione della corte, che la condanna è troppo leggera. Si sentono, non è stato ostacolato altro tipo... ». Del resto i condannati, per paura di andare dentro, si sono ritirati in fretta fuori dell'Italia, il che, beninteso, non è stato ostacolato da nessuno ».

« In Israele - spiega ancora l'articolo - l'agenzia France Presse ha appena trasmesso da Tel Aviv che, tra la totale sorpresa della stampa locale (la quale è lontana dall'essere progressista) la commissione di censura, che decide quali film devono vedere gli israeliani e quali no, ha autorizzato la proiezione di Ultimo tango ». E, ancora, « l'agenzia France Presse ha appena trasmesso da Tel Aviv che, tra la totale sorpresa della stampa locale (la quale è lontana dall'essere progressista) la commissione di censura, che decide quali film devono vedere gli israeliani e quali no, ha autorizzato la proiezione di Ultimo tango ».

Due membri della commissione di censura israeliana - secondo il giornale sovietico - avrebbero posto obiezioni di natura religiosa, che però sarebbero rapidamente rinate quando si è compreso che il film permette di guadagnare di grossi profitti. « Di fronte a tale argomento - conclude Kolin - i sostenitori accaniti della Thorà si sono immediatamente ritirati, abbassando meschinamente gli occhi quando si parlava degli israelodi più illustri ». « In Israele - spiega ancora l'articolo - l'agenzia France Presse ha appena trasmesso da Tel Aviv che, tra la totale sorpresa della stampa locale (la quale è lontana dall'essere progressista) la commissione di censura, che decide quali film devono vedere gli israeliani e quali no, ha autorizzato la proiezione di Ultimo tango ».

L'articolo pubblicato da Sovietiska Cultura è assai grave, per le argomentazioni che porta e per il linguaggio in cui queste si esprimono. Ognuno (è superfluo ricordarlo) ha il diritto di manifestare una sua opinione su un qualsiasi prodotto artistico e culturale; al convegno dei cineasti italiani e sovietici, svoltosi nel marzo scorso a Roma, critici e autori, ovviamente rappresentanti della cultura italiana, dell'URSS, pronunciarono duri giudizi, sebbene con diverse sfumature. Su Ultimo tango e l'altro film di cui si è discusso in ciò. Anche in Italia, del resto, e anche tra noi comunisti, non tutti la pensano allo stesso modo, nei riguardi di questo o di altri film discussi e importanti film. Dibattiti e contrasti di opinione, aperti, aspri se occorre, non solo non sono dannosi, ma sono un elemento di crescita e di sviluppo culturale. La nostra posizione su questo tema non abbiamo bisogno di ripeterla perché l'abbiamo espressa in modo chiaro e fermo. La nostra posizione ideale, culturale, politica contro il cinema commerciale e che specula bassamente, tra l'altro, sul tema dell'immoralità. Ugualmente fermo, però, è il nostro impegno per distinguere, in sede critica, ciò che è basata su una pornografica da ciò che non lo è. È dura e decisa è la nostra lotta, soprattutto, per impedire che, attraverso misure censorie, si faccia passare un attacco liberticida.

L'articolo del commentatore F. Kolin, però, non interviene nel dibattito culturale, ma si limita a una polemica senza un'analisi e un'incorporazione ad una decisione assunta dalle commissioni di censura. Il nostro impegno per distinguere, in sede critica, ciò che è basata su una pornografica da ciò che non lo è. È dura e decisa è la nostra lotta, soprattutto, per impedire che, attraverso misure censorie, si faccia passare un attacco liberticida.

Al Teatro dell'Opera Quattro balletti in fila per una serata difficile

Presentati, nello spettacolo di chiusura della stagione, « ROT », « Apollo Musagete », « November steps », « In una notte di bufera »

Non senza difficoltà (per gli autori, per gli interpreti, per il pubblico, per le maestranze che l'hanno realizzato) è partita ieri, al Teatro dell'Opera, l'ultima « prima » della stagione, comprendente ben quattro balletti, del quale è stato il primo. « ROT », « Apollo Musagete », « November steps », « In una notte di bufera », sono stati presentati, in un'ottimo stato di preparazione, anche se a un prezzo posto d'onore o di privilegio nell'ordine della serata e non per nulla si sono avuti interventi e commenti nei confronti del Teatro.

A spettacolo visto, dobbiamo ora rilevare che, dopotutto, non era bruta l'idea di concludere le alterne fasi della stagione lirica con un'opera del rosso, accresciuta da una elezione - risonante da altoparlanti - di date memorabili nella storia delle lotte per la libertà, nonché dalla creazione di alcuni versi del poeta cinese T'en Chien, che ripropongono l'assunto del balletto, nella visione d'un mondo sognato da un poeta che si rivolge alla rivoluzione, preteso a un totale rinnovamento.

Per motivi tecnici, la musica di Guàccero che prevedeva l'intervento di strumenti a cui è stata munita percussione - è stata eseguita in una versione registrata, il che ha un po' attenuato o proprio annullato il risultato di un'azione di realtà. Inoltre, o per un logorio del nastro o per altre ragioni, si sono avuti lunghi silenzi e suoni smorzati, per cui è venuta a mancare una

Lavoratori romani della cultura contro la sentenza per «Ultimo tango»

Lavoratori tecnici e amministratori della X Ripartizione del Comune di Roma (Eletti, Artisti, Culturali) hanno voluto unire, approvando un documento, a una protesta a quella di tutto il mondo della cultura, profondamente offeso dalla sentenza che condanna gli autori del film Ultimo tango a Parigi e dispone il sequestro del nastro in tutto il territorio nazionale.

La sostanza occupantistica e reazionaria di tale giudizio - si afferma nel documento - è risultata inequivocabilmente dal fatto che si è andati ben oltre il dettato dello stesso codice penale fascista, il quale riconosce il carattere non osceno dell'arte e di scienza. Si intende in tal modo mettere a tacere una delle voci più vive e valide della cinematografia mondiale, ignorando spazzosamente il giudizio della quasi totalità dei critici e del pubblico: l'aspetto fondamentale politico della sentenza non può quindi essere dubbio.

« Consideriamo nostro dovere di cittadini, di democratici e di uomini di cultura - conclude il documento - opporci fermamente ad operazioni del genere, che mirano a ricacciare il paese verso livelli di inciviltà che la cultura moderna ha da tempo superato ».

in breve

Liz Taylor e Richard Burton lasciano Roma

Incontro di due sorelle a Londra

L'« Erofilomachia » in scena a Roma



Londra, 12. Liza Minnelli, vincitrice dell'Oscar per il film musicale Cabaret si è incontrata con la sorellastra Lorna Luft. Le due giovani si sono abbracciate incontrandosi all'aeroporto Heathrow di Londra.

« Vogliamo fare tutto e vedere tutto », ha detto Liza. « La porterò in giro per la città e faremo delle spese. Lorna ha bisogno di rinnovare il guardaroba ».

Il cuore di una fanciulla premio di una nobile gara

La commedia cinquecentesca di Sforza Oddi presentata come saggio dell'Accademia di arte drammatica dal regista Gilberto Visintin con attori dello Stabile di Genova

Qualche novità all'Accademia nazionale d'arte drammatica: a un giovane allievo, per l'esame di diploma, è stata offerta la possibilità di allestire uno spettacolo (destinato forse a vita meno effimera) di quelle del consueto « saggio » di fine d'anno con i suoi compagni di studio, ma con gli attori già colaudati dello stabile genovese. Il ragazzino di nome « saggio » di fine d'anno con i suoi compagni di studio, ma con gli attori già colaudati dello stabile genovese.

« Il grande Pat » al Centrale

Dopodomani, alle ore 21,30, avrà luogo al Teatro Centrale una « lettura interpretativa » della novità assoluta italiana, il dramma di Angelo Tomasi di Lampedusa, diretto dall'autrice, gli interpreti del testo saranno Rino Bolognesi, Gianni Conversano, Willy Moser, Enno Spilari, Isabella e Annarita Passalini. Lo spettacolo non si replicherà e l'ingresso è libero.

Nelle nove giornate a Venezia

Il folk presente in forze al Festival dell'« Unità »

Una vera e propria rassegna della canzone popolare italiana

Dal nostro inviato

VENEZIA, 12. Ci sarà da stancare le corde di tutte le chitarre. Nelle nove giornate del Festival veneziano dell'Unità, sono complessivamente in programma qualcosa come centodieci spettacoli di prosa, musica, balletti, complessi folcloristici, cori, burattini, canzoni folk. Ecco, elencando completamente le canzoni di consumo e un Festival dell'Unità. « La macchina dell'industria dello spettacolo - ci dicono - tenta oggi di appropriarsi anche della canzone popolare. Ma completa solo un'operazione: centri spettacolari allestiti nei « campi » veneziani e alla Giudecca. Un « tour de force » senza dubbio notevole, che finisce con il costituire una vera e propria rassegna della canzone popolare italiana.

Parliamo dunque di questa canzone, che anche nei gusti e nella conoscenza del pubblico comincia a farsi strada, pur se in misura troppo limitata rispetto al suo valore. Prima di tutto, di chi la porterà ai Festival. Ci sarà Ivan Della Mea, il nome forse più noto, poiché si tratta di un autentico pioniere. Altro nome di punta, Fausto Amodei, che fa coppia con Pietrangeli; e poi Liza Minnelli, Caterina Buzio, il gruppo di Cantieri Buoni; il gruppo che ha messo alla compagine matrice del « Nuovo canzoniere italiano »: il Canzoniere milanese, il Canzoniere del Lazio, il Canzoniere popolare veneto.

« È ancora il Canzoniere delle Lame, di Bologna, il coreografo di Orsogolo, composto di autentici pastori sardi, diretti da Feppino Marotti; i torinesi Bassigiano e Diotallevi, i due cantanti meridionali Carmelita e Gadaletta; gli stranieri: la cilena Lisette Muller e gli argentini del gruppo « Americana ».

« Il Nuovo canzoniere italiano - lavoro ormai da undici anni sul filone del canto popolare. A Milano opera anche l'Istituto « Ernesto De Martino », che cura la raccolta e l'incisione del materiale. Non a caso si intitola al nome del grande etnologo meridionale scampato, poiché anche la canzone popolare rientra nel campo della ricerca etnografica, cioè delle tradizioni, dei costumi, della cultura popolare. L'altro filone su cui lavorano i gruppi folk è la « nuova canzone », una canzone che si rifà cioè ai modelli popolari e canta nei termini più attuali i drammi e la vita di oggi.

Se Gianni Bosio, sino alla sua recente scomparsa, è stato l'animatore dell'Istituto « Ernesto De Martino », la « nuova canzone » è stata curata da una ricoperta dei canti della Resistenza e alle canzoni di denuncia e protesta politica e sociale, ha i suoi esponenti in Della Mea, Amodei (e prima ancora in Liberovic).

Riforma della Scuola
la rivista completa sui problemi dell'istruzione
Sommario
Rinaldo Scheda un nuovo tipo di lavoratore
Francesco Zappa né soldi né diritti
Lucio Del Corò né studi né programmi
Marisa Rodano comincia a tre anni
Gabriele Giannantonio qualificata e di massa
Peppino De Santis perché il comunismo perché l'educazione
Stranieri in Europa: l'emigrazione in Belgio e in Germania.
IN UNA NUOVA E MODERNA VESTE GRAFICA. CON SUPPLEMENTO: DIDATTICA DI RIFORMA. UNO STRUMENTO D'INFORMAZIONE, DI STUDIO E DI LOTTA PER QUANTI SONO IMPEGNATI SUL FRONTE DEL RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA.
Abbonamento annuo L. 4.000 Un fascicolo L. 500
Gli abbonati riceveranno in dono una cartella con 8 disegni di autori vari.
Versamenti sul c.c.p. 1/43681 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S.G.R.A. - Via del Frontone, 4 - 00185 Roma

RAI controcanale

UNA FAVOLA POLITICA - Un film complesso, ma molto interessante e vigoroso ha concluso degnamente il ciclo « L'America Latina vista dai suoi repisti », che, in una programmazione televisiva guidata da critici meno grigi e servili, avrebbe certamente ottenuto una collocazione diversa. Film come questo « El familiar » di Octavio Getino (autore, qualche anno fa, di un Solanas, del famoso « L'ora dei forni »), o come « La notte di San Juan », o anche come la grande opera del ciclo, forse meno riuscita ma ancora interessanti, avrebbero potuto rappresentare per milioni di telespettatori un'esperienza senza dubbio feconda. Certo, un'esperienza fuori dell'ordinario, considerata la media del film che al pubblico italiano vengono offerti sugli schermi di tutti i canali.

Ma, in fondo, si può dire che questa sia stata anche una prova ulteriore dell'impotenza cui è condannata la televisione piegata dall'attuale potere servile dei suoi interessi. « El familiar » è una favola politica, in cui si è giocati sono abbastanza troppi termini della lotta di classe, della lotta popolare contro l'oppressione. « El familiar » è un esempio di come si possa conferire forza poetica a un messaggio esplicitamente politico, legando la antica e solenne tradizione popolare alla lotta del nostro tempo.

« El familiar » è un esempio di come si possa conferire forza poetica a un messaggio esplicitamente politico, legando la antica e solenne tradizione popolare alla lotta del nostro tempo.

oggi vedremo

ORE 13 (1° ore 13) La rubrica curata da Dina Luce e Bruno Modugno si occupa oggi dei problemi psicologici dei lavoratori in procinto di andare in pensione.

SAPERE (1°, ore 19,15) La quinta puntata del programma che si intitola Biologia marina propone un ampio servizio dedicato agli animali che vivono nei fondali del Mare del Nord. Da un punto di vista geologico delle insenature, con la bassa marea, i pesci sono costretti a far fronte alle continue oscillazioni che le loro condizioni di vita subiscono.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA (1°, ore 21) Nella puntata conclusiva del ciclo di programmi-inchiesta realizzato da Furio Colombo e Carlo Lizzani verrà fatto il punto sui vari temi affrontati. Il servizio di stesera si intitola Dalla tribuna bianca e si apre con alcune immagini delle coste australiane, simbolo del benessere ostentato da un paese che è pure travagliato da lacertanti disuguaglianze sociali.

DOVE LA TERRA SCOTTA (2°, ore 21,20) Western crepuscolare che narra di un bandito redento divenuto per necessità giustiziere di fuorilegge. Dove la terra scotta - diretto da Anthony Mann ed interpretato da Julie London - Gary Cooper, Lee J. Cobb, è un episodio di un ritmo un po' più agitato, apprezzabile, ma alquanto pur troppo fatalmente sul terreno di una retorica ormai priva di validi significati e giustificazioni.

programmi
TV nazionale
12,30 Sapere
13,00 Ore 13
13,30 Telegiornale
17,00 Tanto per giocare
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Invito al castello
Telegiornale. Regia di M. Valio (Replica)
19,15 Sapere
19,20 Tribuna elettorale regionale
(Per la sola zona della Puglia)
21,00 Telegiornale
21,20 Dove la terra scotta
Film. Regia di Anthony Mann.
TV secondo
17,00 TVM 73
19,50 Tribuna Regionale
(Per la sola zona della Puglia)
21,00 Telegiornale
21,20 Dove la terra scotta
Film. Regia di Anthony Mann.
Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 24. Mattino musicale: 8,51; Almamacco: 7,45; Terzi al Parlamento: 8,30. Le canzoni del mattino: 9, Vanna e gli altri: 11,50. Voci del sud: 11,30. Quarto programma: 12,44; Pianeta musica: 13,30; Corridoio: 14,30; Voci del sud: 14,30; Voci del sud: 15,10; Per voi giovani: 16,40; Programma per i ragazzi: 17,05; Il gruppo: 18,30; Incontro: 19,30; 19,30; Cronache del Mezzogiorno: 19,35; Novità sport: 20,20; Concerto orchestrale: 21,20; Voci del sud: 21,20; Carlo Venturi alla farmacia: 22,20; Andata e ritorno: 23,00.
Radio 3°
Ore 10: Concerto di apertura; 11,40; Musica Italiana d'oggi; 12,15; Musica del mondo; 13,30; Intervista; 14,30; La Martora di Santa Sabina; 15,30; Concerto di debutto; 15,40; Antonio Vivaldi; 16,15; Ora minore: 17,20; Fogli d'album; 17,45; Voci del sud; 18,30; Concerto di debutto; 19,30; Concerto di debutto; 20,15; L. B. Alberti sono universali; 20,45; Idee e fatti della musica; 21,10; Il Giornale del Teatro; 21,30; Ricordo di Guido M. Gatti; 22: « Opera prima ».

Si apre domani alla presenza di 540 delegati

Centinaia d'assemblee hanno preparato il congresso della Camera del lavoro

Un dibattito ampio ed approfondito attorno alla proposta politica della CGIL - Le scelte per un diverso sviluppo a Roma e nel Lazio - Una nuova articolazione del sindacato attraverso i consigli unitari di zona

Ciò che ha caratterizzato la preparazione del 9. Congresso della Camera Federale del lavoro di Roma, che si inizia domani, è l'ampia partecipazione di lavoratori, iscritti e non iscritti al Sindacato, alle assemblee di base. Un dato per tutti. Soltanto tra gli statali si sono svolte 80 assemblee alle quali hanno partecipato oltre 6.000 lavoratori con circa 500 interventi. Preparazioni analoghe si sono avute se non superiori - tra metalmeccanici, parastatali, poligrafici, edili ecc.

La discussione, impegnata come non mai, ha trovato un ulteriore momento di approfondimento nei 14 Congressi delle Camere del Lavoro comunali e negli 11 Congressi delle zone sindacali della Città. Soltanto a questa seconda fase del dibattito congressuale hanno partecipato circa 5.000 delegati, dei quali oltre 600 hanno preso la parola.

Il movimento sindacale viene così costruendo un rinnovato e globale impegno di lotta per contribuire a fare incamminare il Paese sulla strada della democrazia e del progresso economico e sociale. Emerge, nella discussione che si viene svolgendo, la consapevolezza che, superato il governo Andreotti si riscalda concretamente ad invertire il meccanismo di sviluppo, e a sviluppare iniziative che agiscano in questa direzione e realizzando un vasto schieramento di forze politiche e sociali in grado di sostenere una nuova politica coerente con le nostre proposte.

Le riflessioni, anche auto-critiche che il dibattito registra conducono ad una valutazione complessiva che registra da un lato le grandi conquiste realizzate sul terreno dei diritti sindacali, del potere nei luoghi di lavoro, delle acquisizioni contrattuali di enorme valore per i criteri di giustizia e di eguaglianza che li caratterizzano e, dall'altro, una inadeguata corrispondenza, sul terreno politico, della direzione del Paese questa spinta di riforme e di progresso sostenuta dai lavoratori.

La controffensiva delle classi dominanti però non ha certamente conseguito i suoi obiettivi di fondo: il disegno padronale e del centro destra di piegare il movimento dei lavoratori è fallito grazie anche alle lotte dei lavoratori e, particolarmente, alla coraggiosa battaglia dei metalmeccanici, ed oggi la situazione si presenta aperta a possibili sbocchi positivi in direzione di un nuovo sviluppo economico e sociale e della stessa democrazia italiana. Di qui il grande valore della proposta.

Sottoscrizione per la stampa

Un milione da Campo Marzio

Altri versamenti per la sottoscrizione sono pervenuti ieri mentre la raccolta dei fondi per l'Unità è in pieno sviluppo con l'impegno di migliaia di compagni e di sostenitori della nostra stampa. La sezione Campo Marzio ha già versato un milione di lire. Centomila lire sempre ieri, sono pervenute dalla sezione di Segrate, 70.000 da Celio Monti, 42.000 da S. Saba. Altri versamenti sono previsti in occasione dell'attivo della Federazione convocato per questa sera.

vita di partito

ASSEMBLEE - Celio PT 41 Piazza Bologna, ore 9 (Alessandro); Campo Marzio, ore 10,30, Celio Repubblica Centrale (Pisano, Boccioni).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Celio Architettura, ore 10, in Facoltà.

FGCI - Assemblee in preparazione della Conferenza provinciale d'organizzazione: Castelmadama, ore 20,30 (Laudati); Acilia, ore 18 (Lombardi); San Cesario, ore 20 (Ferraioli); Celio Monti, ore 16,30 (Adornato).

in breve

ARCI - Oggi, per iniziativa dell'ARCI, si terranno presidenziali alle ore 17,30 e alle ore 21,15, presso i locali della Casa del Partito di Pietralata, si terrà la proiezione del film «Tempi moderni».

CASA DEL POPOLO DI PIETRALATA - Oggi, alle ore 19,30, presso i locali della Casa del Partito di Pietralata, si terrà la proiezione del film «Reggio Calabria»; sarà seguito un dibattito con la partecipazione di Gian Maria Volontè.

CIRCOSCRIZIONE - Oggi, presso i locali della sala Elindati, alle ore 18,30, si riunisce il Comitato e i cittadini dell'VIII Circondamento, sui problemi del decentramento culturale.

La Camera del lavoro viene così costruendo un rinnovato e globale impegno di lotta per contribuire a fare incamminare il Paese sulla strada della democrazia e del progresso economico e sociale. Emerge, nella discussione che si viene svolgendo, la consapevolezza che, superato il governo Andreotti si riscalda concretamente ad invertire il meccanismo di sviluppo, e a sviluppare iniziative che agiscano in questa direzione e realizzando un vasto schieramento di forze politiche e sociali in grado di sostenere una nuova politica coerente con le nostre proposte.

Il movimento sindacale viene così costruendo un rinnovato e globale impegno di lotta per contribuire a fare incamminare il Paese sulla strada della democrazia e del progresso economico e sociale. Emerge, nella discussione che si viene svolgendo, la consapevolezza che, superato il governo Andreotti si riscalda concretamente ad invertire il meccanismo di sviluppo, e a sviluppare iniziative che agiscano in questa direzione e realizzando un vasto schieramento di forze politiche e sociali in grado di sostenere una nuova politica coerente con le nostre proposte.

Le riflessioni, anche auto-critiche che il dibattito registra conducono ad una valutazione complessiva che registra da un lato le grandi conquiste realizzate sul terreno dei diritti sindacali, del potere nei luoghi di lavoro, delle acquisizioni contrattuali di enorme valore per i criteri di giustizia e di eguaglianza che li caratterizzano e, dall'altro, una inadeguata corrispondenza, sul terreno politico, della direzione del Paese questa spinta di riforme e di progresso sostenuta dai lavoratori.

La controffensiva delle classi dominanti però non ha certamente conseguito i suoi obiettivi di fondo: il disegno padronale e del centro destra di piegare il movimento dei lavoratori è fallito grazie anche alle lotte dei lavoratori e, particolarmente, alla coraggiosa battaglia dei metalmeccanici, ed oggi la situazione si presenta aperta a possibili sbocchi positivi in direzione di un nuovo sviluppo economico e sociale e della stessa democrazia italiana. Di qui il grande valore della proposta.

Sottoscrizione per la stampa

Un milione da Campo Marzio

Altri versamenti per la sottoscrizione sono pervenuti ieri mentre la raccolta dei fondi per l'Unità è in pieno sviluppo con l'impegno di migliaia di compagni e di sostenitori della nostra stampa. La sezione Campo Marzio ha già versato un milione di lire. Centomila lire sempre ieri, sono pervenute dalla sezione di Segrate, 70.000 da Celio Monti, 42.000 da S. Saba. Altri versamenti sono previsti in occasione dell'attivo della Federazione convocato per questa sera.

vita di partito

ASSEMBLEE - Celio PT 41 Piazza Bologna, ore 9 (Alessandro); Campo Marzio, ore 10,30, Celio Repubblica Centrale (Pisano, Boccioni).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Celio Architettura, ore 10, in Facoltà.

FGCI - Assemblee in preparazione della Conferenza provinciale d'organizzazione: Castelmadama, ore 20,30 (Laudati); Acilia, ore 18 (Lombardi); San Cesario, ore 20 (Ferraioli); Celio Monti, ore 16,30 (Adornato).

in breve

ARCI - Oggi, per iniziativa dell'ARCI, si terranno presidenziali alle ore 17,30 e alle ore 21,15, presso i locali della Casa del Partito di Pietralata, si terrà la proiezione del film «Tempi moderni».

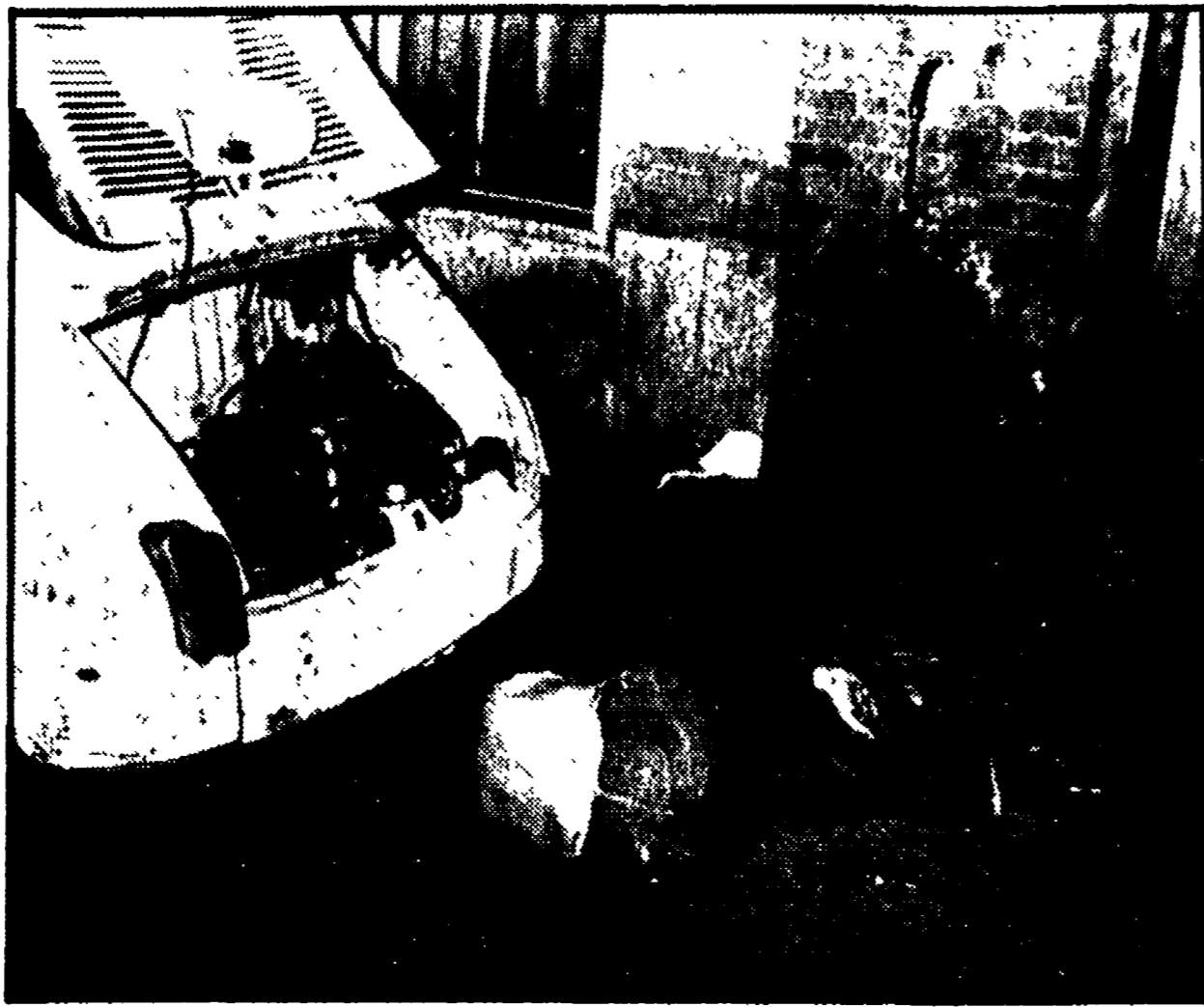
CASA DEL POPOLO DI PIETRALATA - Oggi, alle ore 19,30, presso i locali della Casa del Partito di Pietralata, si terrà la proiezione del film «Reggio Calabria»; sarà seguito un dibattito con la partecipazione di Gian Maria Volontè.

CIRCOSCRIZIONE - Oggi, presso i locali della sala Elindati, alle ore 18,30, si riunisce il Comitato e i cittadini dell'VIII Circondamento, sui problemi del decentramento culturale.

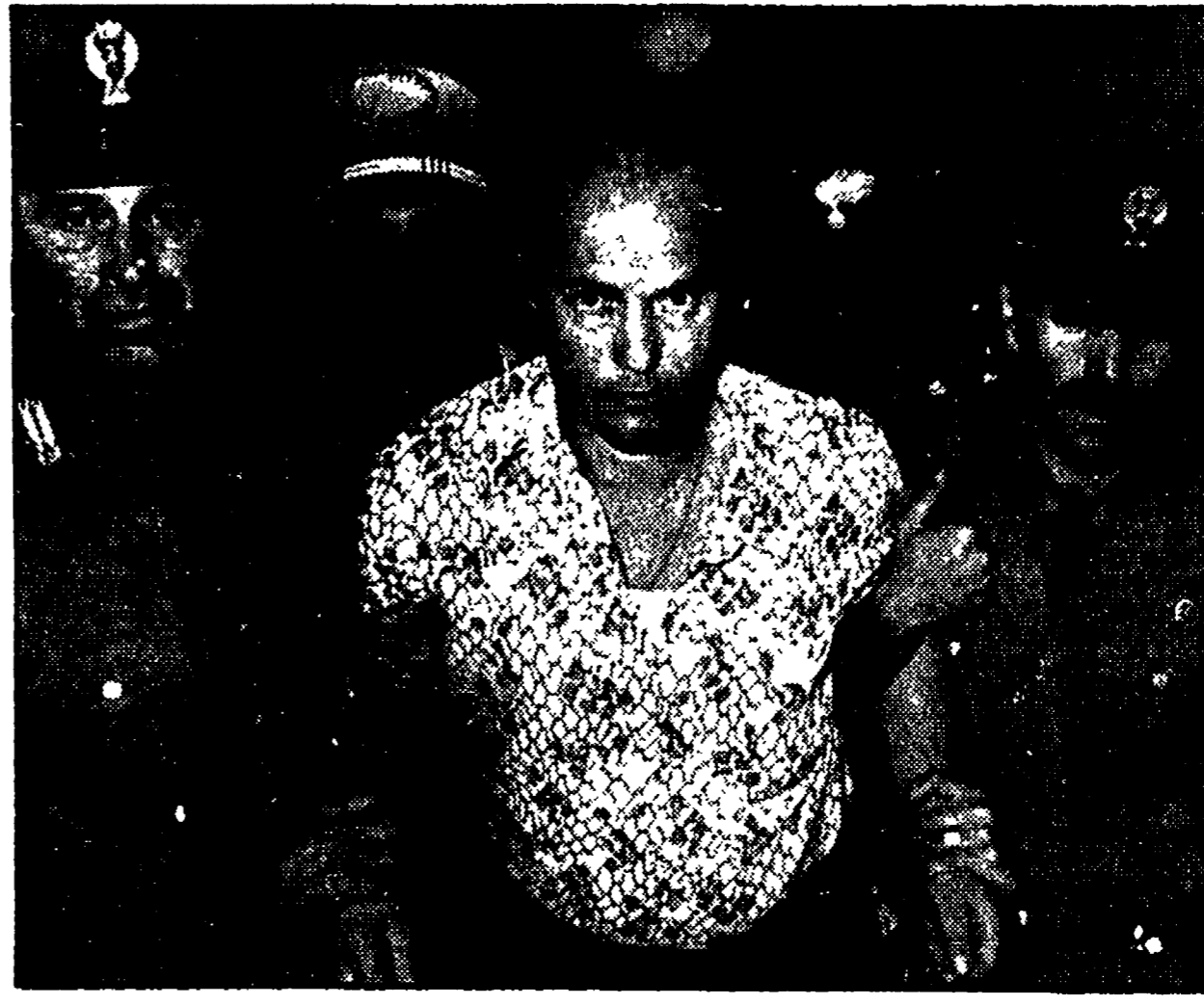
L'assassino dei due giovani a Frascati, Benito De Angelis, stava dormendo quando lo hanno arrestato

LI HA UCCISI PER VECCHI RANCORI

L'omicida fermato all'alba di ieri nella sua abitazione di Vermicino - Il feroce agguato sotto il muraglione del cimitero - Attilio Tersich, 20 anni, ucciso da una revolverata al cuore; Bruno Gabbliotti, cognato dello sparatore, è morto all'ospedale - Ferito il secondo cognato, Angelo Pagano - «Sono contento di averli ammazzati» - Ancora poco chiari i retroscena che hanno determinato l'episodio



Il corpo di Attilio Tersich, fulminato con un proiettile al cuore, riverso sotto un'utilitaria; a destra Benito De Angelis, l'omicida, mentre viene scortato in carcere



Quando la polizia ha fatto irruzione nella sua abitazione, dormiva tranquillamente. Benito De Angelis, 39 anni, il duplice omicida di Frascati, era andato a dormire come se niente fosse accaduto. Prima di mettersi a letto, aveva riposato con cura in un cuscino la pistola, quella pistola cal. 22 con la quale, poco prima, aveva ucciso a sangue freddo il cognato di 23 anni ed un giovane di 20 anni; alla fine della tragica sparatoria cinque colpi uno dietro l'altro, in rapida successione, proprio sotto il muraglione del cimitero di Frascati, anche il secondo cognato dell'omicida era rimasto ferito ad una mano, mentre un altro amico delle vittime era riuscito a salvarsi a stento.

Un feroce agguato, uno spietato tiro al bersaglio. «Si, sono stato io - ha confessato più tardi alla polizia Benito De Angelis - sono stato io che ho ammazzato i due giovani. E' un fatto? Affari privati, vecchi rancori... mi avete preso, non vi basta?». Di più l'assassino non ha voluto dire, rimandandosi dietro un ostinato mutismo, gelido e distaccato. E' tutto per ora. I retroscena del duplice omicidio appaiono ancora sfocati, poco chiari il movente. La polizia, finora, è riuscita a stabilire soltanto che i rapporti tra i due omicidi e i cognati erano piuttosto turbolenti, liti e risse erano frequenti; si parla di rancori provocati da motivi d'interesse e di motivi di interessi di lavoro, poco puliti, di storie di donne. Ma, almeno finora, sono solo delle ipotesi, delle « voci ».

Di certo c'è quella sparatoria in piena notte, nelle prime ore di martedì mattina, quei due giovani uccisi: Attilio Tersich, 20 anni, e Bruno Gabbliotti, di 23, cognato dell'omicida, sposato, tre figliuoli, la più grande cinque anni, la più piccola appena 17 mesi. Il secondo cognato, invece, Angelo Pagano 21 anni, è rimasto ferito ad una mano ed è stato giudicato guaribile nei venti giorni del ricovero all'ospedale di Frascati. Il quarto del gruppo, Luigi Franceschetti, 25 anni, si è salvato: le pallottole lo hanno ferito solo alla mano, prodotto alcune escoriazioni alla braccia e alle gambe rotolando disperatamente a terra. Il primo colpo di pistola di Benito De Angelis.

La tragedia è avvenuta alle 2,30 di ieri mattina. Alcune ore prima, Bruno Gabbliotti e Angelo Pagano, con la sorella Maria, ha sposato il primo, mentre l'altra, Natalina, è la moglie di Benito De Angelis. L'assassino era un giovane di casa a Vermicino, una borgata tra Roma e Frascati, dopo aver cenato, e si sono incontrati al bar, come quasi tutte le sere, con i fratelli Attilio Tersich e Luigi Franceschetti. I quattro giovani hanno deciso di finire la serata a Frascati e sono partiti in un'auto della famiglia vecchia di 600 di Angelo Pagano, guidata, però, dal Tersich.

Non sapevano che Benito De Angelis era sulle loro tracce, con la pistola in tasca, ormai freddamente deciso ad ucciderli. Il De Angelis che si era ripresentato a Vermicino, in via Calasibetta, con la moglie e un figlio di 3 anni, alcuni precedenti per furto aggravato, aveva agguato i quattro su un'auto della casa «850» gialla. Attendeva il momento «buono», e questo è venuto quando la «600» si è fermata al semaforo alle 2,30 - sotto il muraglione del cimitero di Frascati, in via Scialonna, davanti ad una fontanella. Attilio Tersich, che si era avvicinato a casa per l'acqua al radiatore dell'auto; anche gli altri tre sono scesi.

Mentre erano fermi accanto all'utilitaria, è arrivata la «850» dell'assassino. Benito De Angelis è sceso e si è avvicinato senza dire una parola, tirando fuori dalla tasca della giacca la rivoltella. Attilio Tersich è stato il primo a rendersi conto che qualcosa stava succedendo. «E' quello che ho sentito», ha detto il primo, mandato, poi, vedendo il movente, ha gridato «Ala...». Sono state le sue ultime parole. La prima revolverata lo ha raggiunto al cuore: il giovane è stramazzato a terra, in una pozza di sangue, quasi sotto il cofano della «600». Poi, alle 2,30, un secondo colpo, un altro dietro l'altro. Il secondo ad essere colpito è stato Bruno Gabbliotti, che cesserà di vivere poco dopo all'ospedale di Frascati. Quindi è stato Angelo Pagano ad essere ferito alla mano, mentre Luigi Franceschetti, sfiorato dalle ultime due pallottole, è riuscito a scappare, rimanendo incombente.

Subito dopo Benito De Angelis è fuggito: mentre a Frascati si soccorrevano le vittime e la polizia iniziava affannosamente la ricerca, l'assassino è giunto a casa e si è messo a letto. Non c'è voluto molto a rintracciarlo. Dormiva quando alcuni ore dopo, gli agenti hanno fatto irruzione nella sua stanza, dopo aver circondato la casa, mitra in pugno. L'omicida non ha opposto alcuna resistenza: si è lasciato portare via ammanettato, senza dire niente e anche più tardi, di fronte al magistrato, si è chinato in un assoluto mutismo, agghiacciante per la sua gelida calma. E' stato inchiodato per duplice omicidio e duplice tentativo omicidio.

Adesso gli inquirenti sono al lavoro per cercare di chiarire i retroscena che hanno portato alla sanguinosa sparatoria.

Trasmessi all'ufficio istruzione alcuni atti della complessa indagine giudiziaria

Per la truffa sui contributi INPS accuse di corruzione e ricettazione

Riguardano l'industriale Paolo Emilio Nistri (dell'Optica meccanica), un suo collaboratore e un funzionario dell'INPS - Un altro gruppo di persone indiziate di reato - Complessivamente il magistrato ha fatto notificare venti comunicazioni giudiziarie - Chiesti altri mandati di cattura?



Manifestazione per la scuola al Trullo

A ottobre gli alunni della borgata del Trullo saranno costretti ai tripli turni se il Comune non costruirà in tempo i locali per la scuola materna, elementare e media. Al Trullo i pochissimi terreni vincolati dall'amministrazione capitolina, rischiano di essere destinati ad uso privato, mentre il Comune paga cifre sproportionate per l'affitto di stanze adibite a scuola.

Progetto di legge presentato alla Regione

Un «piano» per salvare i boschi dagli incendi

Prevista una struttura sul tipo di quella esistente da tempo in Jugoslavia - Un altro ritardo della giunta regionale - Mozione per il collocamento dei mutilati e invalidi

Delegazione alla Regione

Da sei mesi senza sussidio i ricoverati al Forlanini

Da sei mesi la giunta regionale non assegna ai tubercolotici ricoverati al Forlanini, i sussidi previsti dalla legge. Ieri mattina una delegazione di delegati si è recata dall'assessore alla sanità Cutrofo, accompagnata dal consigliere regionale comunista Ranalli.

La Regione Lazio sta studiando alcuni provvedimenti per la prevenzione e lo spegnimento di incendi nei boschi. Un apposito disegno di legge è stato preparato in questi giorni dall'assessore regionale all'Agricoltura. La legge, oltre a interventi contro gli incendi, prevede anche una serie di iniziative per la «ricostruzione boschiva».

Nello schema del disegno di legge prevista la costituzione di una struttura di trezzatura di mezzi meccanici e l'istituzione di personale preparato e specializzato attraverso l'organizzazione di squadre antincendio, opportunamente costituite e tenute in funzione per tutto il periodo estivo, sotto la direzione degli organismi dell'amministrazione forestale regionale, alla quale competono tutte le mansioni relative a tale lotta. Al fine di assicurare una sicura vigile presenza ed una concreta velocità di intervento il territorio regionale è stato suddiviso in 41 distretti antincendio, 10 nella provincia di Frosinone, 4 in quella di Latina, 5 a Rieti, 11 a Roma ed 8 a Viterbo, in ciascuno dei quali opererà una squadra costituita da 17 elementi di cui 3 vedette. Ogni squadra è collegata permanentemente con le vedette a mezzo di radiotelefono, avendo inoltre a disposizione due automobili fuoristrada dotate di apparecchi radio-riceventi, e l'attrezzatura individuale (pompe, estintori, ecc.).

Continuerà sabato e domenica

Venerdì si apre la conferenza d'organizzazione della FGCI

Presente una delegazione dei giovani comunisti francesi - Concluderà il compagno Renzo Imbeni

Si apre venerdì 16 la conferenza d'organizzazione della Federazione giovanile comunista romana nel teatro della Federazione con la relazione del compagno Dario Cosutta, segretario provinciale. I lavori della Conferenza proseguiranno nelle giornate di sabato e domenica e saranno conclusi dal compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI.

Sotto accusa 9 importatori di carne

Formalizzata l'istruttoria per la frode alla dogana

Dovranno rispondere dei reati di sottrazione di diritti doganali ed evasione all'imposta prevista dall'IGE

E' stata formalizzata ieri l'istruttoria a carico di 9 commercianti di carne all'ingrosso accusati di una colossale truffa doganale. La Guardia di Finanza sospettata dal fatto che la carne veniva sdoganata in alcune città italiane e successivamente trasportata in altre città per la vendita, dopo numerosi accertamenti è riuscita a venire a capo della truffa messa in atto dai nove commercianti.

Convegno di «Nuova medicina» sulla riforma

«Nuova medicina movimento democratico degli operatori sanitari», ha indetto per i giorni 16-17 giugno, alle ore 16, presso l'aula magna del Centro traumatologico ortopedico (in via S. Nemesio 21) un convegno dibattito sul Dipartimento ospedaliero. L'iniziativa ha particolare importanza nella attuale crisi delle strutture sanitarie ed ospedaliere, perché si tende a proposte di rinnovamento fondate sulla partecipazione dei cittadini e dei lavoratori.

Comitato unitario di borgata a Fidene

A Fidene è stato costituito un comitato unitario di borgata, composto da 12 cittadini (fra cui 4 donne) appartenenti ai partiti DC, PCI, PSI, PSDI e indipendenti. Ha dato la sua adesione anche il sacerdote don Antonio Penazzi. Il Comitato si propone in cooperazione con la Circondazione e con i comitati e organizzazioni democratiche antifasciste, di organizzare la lotta della popolazione contro l'abusivismo edilizio, per i servizi sociali (carenza di acqua, di fognature) ecc.

Valcareggi diramerà oggi la formazione che domani a Torino affronterà l'Inghilterra

Di scena i dilettanti del ciclismo

RIVA FORFAIT QUASI CERTO (lo rimpiazzerà Anastasi)

Scatta oggi il baby-Giro

Il « via! » da Arezzo - Nove tappe e un prologo

Coppa Italia

Stasera il Bologna contro la Reggiana

BOLOGNA, 12. Gli unici ad assegnare importanza alla partita di domani sera, di Coppa Italia, fra Bologna e Reggiana (ore 21), sembrano essere i dirigenti di « Testoni, visto che i prezzi d'accesso allo stadio si sono mantenuti... stazionari e quindi, abbastanza alti.

Ormai i rossoblu non hanno più nulla a dire in questa competizione, anche se qualche giocatore cercherà nelle ultimissime prestazioni di mettersi in mostra, per essere adeguatamente sistemato nel « mercato » di questi giorni.

Per la formazione c'è da prendere atto della indisponibilità di Gregori, Ferani e Li-guori, perché in linea di massima la squadra avrà Scorsa (impegnato nelle ultime partite con la maglia rossoblu) nel ruolo di laterale, mentre all'ala destra giocherà Ghetti. Quindi avremo: Adani; Roveri, Fedele; Caporale, Cresci, Scorsa, Ghetti, Vieri, Savoldi, Bulgarelli, Landini.

Più che al match di domani è chiaro che il Bologna sta cercando di sistemare la formazione per la stagione prossima. Ormai ormai il terzino Rimbano (c'è però chi parla di Pogliana), il centrocampista Massimelli e l'attaccante Sartori.



Oggi al « Prater » Austria-Brasile

Questa sera, sul terreno del prestigioso « Prater » di Vienna, la Nazionale di calcio austriaca affronterà i campioni del mondo del Brasile, in un incontro amichevole che si inquadra nel contesto della tournée europea dei « gialloverdi ». La squadra di Zagallo cercherà di cancellare il ricordo della sconfitta patita sabato scorso per mano dell'Italia, ed utilizzerà verosimilmente le risultanze dell'incontro per affrontare ben rodato l'impegnativo match del giorno 16, contro i detentori della Coppa Europa per Nazioni della Germania Federale, quest'ultimo incontro si disputerà a Berlino, dove si prevede il « tutto esaurito ». Nella foto: i brasiliani nell'allenamento alla vigilia dell'incontro

Morini sicuramente in campo al posto di Bellugi - Gli inglesi nella stessa formazione a tre punte vittoriosa a Mosca

Dalla nostra redazione

TORINO, 12. Nel concerto sinfonico che si terrà domani sera, al « Regio » è prevista anche « L'Incompiuto », la sinfonia n. 8 in si minore di F. Schubert e pare che i torinesi la intendano dedicare, nell'arco delle celebrazioni del 75° anniversario della Federazione Calcio, a Ferruccio Valcareggi per quel secondo posto a Città del Messico.

Un nostro avviso « L'Incompiuto » se si dovrebbe dedicare alla nostra Nazionale che ha sempre qualcosa di provvisorio, di precario. Si sa già che la prossima volta sarà un'altra cosa.

Con Valcareggi abbiamo parlato prima che iniziasse l'allenamento (alle 18) e abbiamo chiesto quali potevano essere le ripercussioni nei confronti di Causio. In seguito alle sue dichiarazioni di ieri. Non succederà niente. « Non sarà » ha detto Valcareggi - « nella prima partita della serie ». « Il giocatore esiste e abita qualcosa a ridere ».

Chiuso il caso Causio (nel modo migliore, a parte l'incompiuto) almeno nella formazione titolare, rimane in piedi la questione Riva. Difficilmente il capogitarano potrà giocare (ancora la sciarra) e per i tifosi juventini, che già lo credono della Juve, è un brutto colpo. Il candidato alla sostituzione è Anastasi ed è pronto Chini-gia. Ma la staffetta è stata se dopo la prova di Roma non vedremo proprio come Valcareggi possa ritentare lo esperimento.

Nazionale fatta quindi? Valcareggi sottoporrà domani allenamento e dopo annuncerà la formazione. Grosso modo gli uomini sono quelli di Roma, salvo Morini al posto di Bellugi e Anastasi centravanti, con Pulli all'ala. Quattro della Juve e stessa anche Causio, è accettabile. Paolo Pulici, che lo scorso anno Giagnoni mise fuori squadra per un corso di « ragionamento », giovedì farà un debutto in azzurro sul campo amico e con i tifosi della « curva maratonica » pronti a spellarsi le mani per lui. Nel giro di un anno queste cose sono accadute. « Certe volte penso a quei giorni duri - ci diceva oggi Pulici - e non mi sembra vero che tutto sia cambiato. Non trovare un posto in squadra nel Torino e oggi essere il titolare della Nazionale. Ho sempre paura che sia stato un momento all'altro suoni la sveglia ».

La polizia scorta gli azzurri sino al « Combi » e come quello di « Fladelfia », dove si sono allenati gli Inglesi; la polizia ha dovuto far sgombrare il campo da centinaia di tifosi che si erano radunati nel parco di gioco, a caccia di autografi.

Sir Ramsey oggi era particolarmente allegro e ha permesso che i fotografi fotografassero durante l'allenamento in campo. Il più fotografato (e cinematografato) è stato Bobby Moore, capitano della Nazionale e del West Ham, che giovedì sera conquisterà il primato inglese di presenza in Nazionale: 107 gettoni, battendo così il record di Bobby Charlton (106 presenze). Sono tre gli inglesi che hanno raggiunto « quota cento » e il terzo è il vecchio Billy Wright, che giocò al Tottenham nel 1950 e fu il dirimpettaio di Valentino Mazzola. C'è anche lui al seguito e domani sera giocherà nella formazione titolare. I britannici che sono stati spianati da Pellicani nel campo della « Pellerina » incontrerà i colleghi della stampa italiana. L'allenamento è stato duro, e solo Curry il « cervello » del Sheffield United che contro l'URSS ha sostituito Colin Bell, senza rimpiangere, ha ilimitato il « training ».

Sir Ramsey che sarà baronetto ma non impersonifica certo il « fair play » del Regno Unito. Ha risposto: « Se viene domani all'allenamento glielo dico ».

Anche la formazione si spera sia annunciata domani, ma i giornalisti del seguito sono convinti che i « leoni » di Ramsey scenderanno in campo nella stessa formazione che ha vinto allo « Stadio Lenin ».

Ramsey crede alla tradizione che vuole gli inglesi imbattuti contro gli italiani. La vittoria contro i sovietici l'ha rinfacciato e i giornalisti britannici che lo conoscono da anni, oggi al « Fladelfia » affermano che raramente l'avevano visto così allegro e sicuro.

La formazione dei « leoni » dovrebbe quindi essere la seguente: in porta Shilton (Leicester), terzini d'ala Madeley (Leeds) e Hughes (Liverpool), terzini centrali Mc Farland (Derby) e Moore (West Ham); a centro campo: Storey (Arsenal), Curry (Sheffield United) e Peters (Tottenham); le tre punte: Channon (Southampton), Chivers (Tottenham) e Clarke (Leeds).

Una modifica sicura è quella della terza arbalista bulgara. Il guardalinea Milanov si è ammalmato e lo sostituirà Peter Nicolov (che disse nella Bulgaria) e l'altro collaboratore è Giorgio Russey.

Giuliano Prasca

Un'altra cosa. Con Valcareggi abbiamo parlato prima che iniziasse l'allenamento (alle 18) e abbiamo chiesto quali potevano essere le ripercussioni nei confronti di Causio. In seguito alle sue dichiarazioni di ieri. Non succederà niente. « Non sarà » ha detto Valcareggi - « nella prima partita della serie ». « Il giocatore esiste e abita qualcosa a ridere ».

Chiuso il caso Causio (nel modo migliore, a parte l'incompiuto) almeno nella formazione titolare, rimane in piedi la questione Riva. Difficilmente il capogitarano potrà giocare (ancora la sciarra) e per i tifosi juventini, che già lo credono della Juve, è un brutto colpo. Il candidato alla sostituzione è Anastasi ed è pronto Chini-gia. Ma la staffetta è stata se dopo la prova di Roma non vedremo proprio come Valcareggi possa ritentare lo esperimento.

Nazionale fatta quindi? Valcareggi sottoporrà domani allenamento e dopo annuncerà la formazione. Grosso modo gli uomini sono quelli di Roma, salvo Morini al posto di Bellugi e Anastasi centravanti, con Pulli all'ala. Quattro della Juve e stessa anche Causio, è accettabile. Paolo Pulici, che lo scorso anno Giagnoni mise fuori squadra per un corso di « ragionamento », giovedì farà un debutto in azzurro sul campo amico e con i tifosi della « curva maratonica » pronti a spellarsi le mani per lui. Nel giro di un anno queste cose sono accadute. « Certe volte penso a quei giorni duri - ci diceva oggi Pulici - e non mi sembra vero che tutto sia cambiato. Non trovare un posto in squadra nel Torino e oggi essere il titolare della Nazionale. Ho sempre paura che sia stato un momento all'altro suoni la sveglia ».

La polizia scorta gli azzurri sino al « Combi » e come quello di « Fladelfia », dove si sono allenati gli Inglesi; la polizia ha dovuto far sgombrare il campo da centinaia di tifosi che si erano radunati nel parco di gioco, a caccia di autografi.

Sir Ramsey oggi era particolarmente allegro e ha permesso che i fotografi fotografassero durante l'allenamento in campo. Il più fotografato (e cinematografato) è stato Bobby Moore, capitano della Nazionale e del West Ham, che giovedì sera conquisterà il primato inglese di presenza in Nazionale: 107 gettoni, battendo così il record di Bobby Charlton (106 presenze). Sono tre gli inglesi che hanno raggiunto « quota cento » e il terzo è il vecchio Billy Wright, che giocò al Tottenham nel 1950 e fu il dirimpettaio di Valentino Mazzola. C'è anche lui al seguito e domani sera giocherà nella formazione titolare. I britannici che sono stati spianati da Pellicani nel campo della « Pellerina » incontrerà i colleghi della stampa italiana. L'allenamento è stato duro, e solo Curry il « cervello » del Sheffield United che contro l'URSS ha sostituito Colin Bell, senza rimpiangere, ha ilimitato il « training ».

Sir Ramsey che sarà baronetto ma non impersonifica certo il « fair play » del Regno Unito. Ha risposto: « Se viene domani all'allenamento glielo dico ».

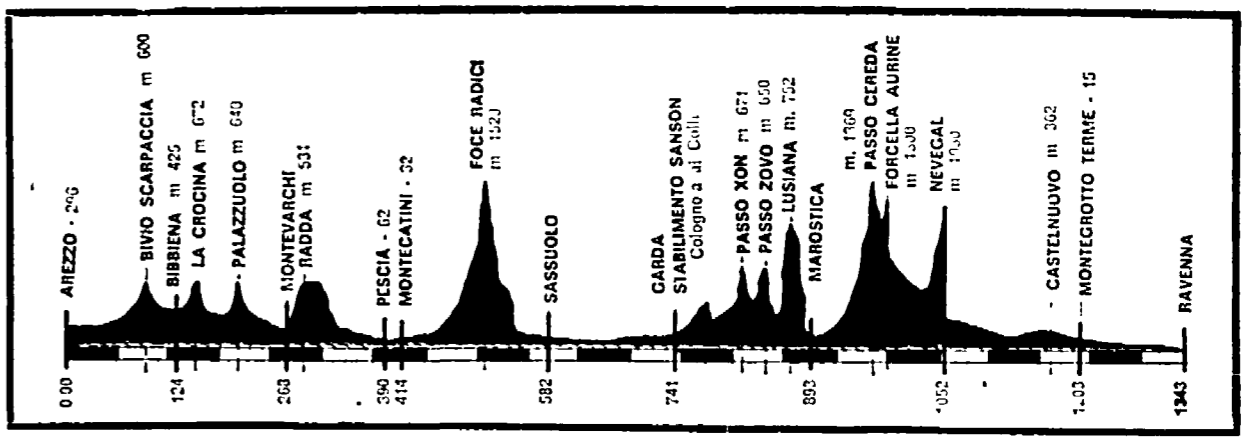
Anche la formazione si spera sia annunciata domani, ma i giornalisti del seguito sono convinti che i « leoni » di Ramsey scenderanno in campo nella stessa formazione che ha vinto allo « Stadio Lenin ».

Ramsey crede alla tradizione che vuole gli inglesi imbattuti contro gli italiani. La vittoria contro i sovietici l'ha rinfacciato e i giornalisti britannici che lo conoscono da anni, oggi al « Fladelfia » affermano che raramente l'avevano visto così allegro e sicuro.

La formazione dei « leoni » dovrebbe quindi essere la seguente: in porta Shilton (Leicester), terzini d'ala Madeley (Leeds) e Hughes (Liverpool), terzini centrali Mc Farland (Derby) e Moore (West Ham); a centro campo: Storey (Arsenal), Curry (Sheffield United) e Peters (Tottenham); le tre punte: Channon (Southampton), Chivers (Tottenham) e Clarke (Leeds).

Una modifica sicura è quella della terza arbalista bulgara. Il guardalinea Milanov si è ammalmato e lo sostituirà Peter Nicolov (che disse nella Bulgaria) e l'altro collaboratore è Giorgio Russey.

Nello Paci



Il profilo altimetrico del percorso del Giro per dilettanti

Nostro servizio

AREZZO, 12. Dopo l'importante appuntamento di domenica scorsa a Sorrento, dove Bruno Vicino si è guadagnato la maglia tricolore di campione italiano della categoria, il ciclismo dilettantistico italiano si raduna domenica 17 giugno a Arezzo, da dove partirà il quarto Giro d'Italia per dilettanti, valido per il Gran Premio Gelsati Sanson.

Alla corsa parteciperanno 13 squadre italiane selezionate dai rispettivi comitati regionali e sei straniere, tutte composte di

sei elementi. La partecipazione straniera, forse qualitativamente non eccezionale, quest'anno è abbastanza numerosa, tanto da dare carattere di internazionalità all'avvenimento, come mai l'ebbe in passato. In totale prenderanno parte alla corsa, inquadrati nelle squadre regionali di Abruzzo, Lazio, Marche-Umbria, Toscana, Tosco-Liguria, Piemonte, Lombardia A e B, Friuli-Venezia Giulia, e nelle squadre nazionali di Francia, Polonia, Belgio, Cecoslovacchia, Iran e Jugoslavia 114 corridori, dei quali 78 italiani e 36 stranieri.

Il « piccolo Giro », oltre a rappresentare una verifica dei valori reali del nostro attuale campo dilettantistico, risulterà valido per il confronto fra le nostre giovani speranze e i rappresentanti del ciclismo di altri Paesi e il commissario tecnico Mario Ricci servirà anche da validissima selezione per la formazione della squadra che dovrà andare al Tour de l'Avenir.

Nelle passate edizioni la corsa fu il trampolino di lancio per Battaglini e Francesco Moser ed anche quest'anno i dirigenti del Pedale Ravennate e della Rinascente Corap Pineta di Ravenna, organizzatori della gara, hanno scelto un percorso le cui caratteristiche dovrebbero garantire una graduatoria nella dei valori.

Domani l'assegnazione della prima maglia verde sarà decisa da un breve prologo a cronometro che si disputerà su un percorso di 6,700 metri ad Arezzo. Quindi da giovedì incomincerà la corsa articolata in otto tappe e due semitappe (di cui una di 24 km, a cronometro individuale) che porterà il « piccolo Giro » a concludersi, dopo 1.343 km, a Ravenna.

Già nella prima tappa la salita potrebbe risultare decisiva, visto che la corsa concludendosi a Bibbiana, ha un arrivo in ascesa, sia pure un'ascesa breve, e non molto dura. Successivamente si dovranno affrontare scalate veramente dure, nella seconda, terza, quinta, settima e specialmente nell'ottava tappa, il Passo Xon, il Passo Zovato, la cascata Laisiana nella settima tappa e il Passo Cerada, le Forcelle Aurine e l'arrivo al Nevegal nell'ottava, rappresentando la semitappa del « piccolo Giro » a concludersi, dopo 1.343 km, a Ravenna.

Alla vigilia del « piccolo Giro » naturalmente si tenta di « identificare » i più forti. Gli abruzzesi sembrano puntare su Masciarelli, i laziali su Martella, i toscani su Sarti, i fiorentini su Maggioni, i marchigiani su Barbieri, Flamini, Ghisellini, i lombardi, oltre ai fratelli Baronechelli, guardano all'accoppiata di Cimino Ligier e i piemontesi su Mirri e Peruzzo, i veneti sul neo campione italiano Brung Vicino.

Bisognerà naturalmente vedere come tutti costoro reggeranno al confronto con i francesi Villemaire e Bourreau, col polacco Kazmarek e con il cecoslovacco Jan Jirasek. Ma il piccolo Giro è un gran bene.

Eugenio Bomboni

Le tappe

- 13 GIUGNO (ore 8): punzonatura ad Arezzo.
- 13 GIUGNO: Arezzo (prologo a cronometro individuale km. 6,7).
- 14 GIUGNO: Arezzo - Bibbiana km. 104.
- 15 GIUGNO: Bibbiana - Monteverchelli km. 144.
- 16 GIUGNO: 1.a frazione Monteverchelli - Pescia km. 112.
- 2.a frazione Pescia - Montecatini a cronometro individuale km. 24.
- 17 GIUGNO: Montecatini - Sassuolo km. 168.
- 18 GIUGNO: riposo.
- 19 GIUGNO: Sassuolo - Garda km. 159.
- 20 GIUGNO: Colonna (stab. Sanseverino) - Mantova km. 154.
- 21 GIUGNO: Mantova - Monte Nevigali km. 159.
- 22 GIUGNO: Belluno - Montegrotto Terme km. 151.
- 23 GIUGNO: Montegrotto Terme - Ravenna km. 140.

Pizzoni-Carbonara stasera in TV

TERNI, 12. Sul ring del Politeama Luciano di Terni il folgorante Enzo Pizzoni metterà in palio, domani sera, il proprio titolo italiano dei pesi leggeri, contro lo sfidante Giuseppe Carbonara di Priverno (Latina). L'incontro sarà interamente trasmesso dalla TV nel corso della rubrica Mercoledì sport (ore 22 programma nazionale).

Il nostro parere sull'operazione Riva? Lo abbiamo espresso a suo tempo, e non stateremo qui a ripeterci, diciamo solo che non vorremmo che l'accordo di ieri sera sia presto seguito da una nuova « rottura » (una specie di « armistizio guerreggiato »). Non c'è dubbio che in tutta la vicenda, anche se presidente Lenzi non abbia avuto le sue brave responsabilità, sia perché, pur la-



FLESSIBILITA' INEGUAGLIABILE RESISTENZA MASSIMA
Pesce sicuro, pesce disteso con il nuovissimo
Racine Tortue Macrifa Phototropic
I campioni di pesca meglio classificati, usano « TORTUE »
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

Ottocentocinquanta milioni attendono da oltre sei mesi di essere impiegati

L'incapacità ad espropriare le aree blocca la costruzione di impianti sportivi a Roma

Le attrezzature (i progetti sono stati già approvati) riguardano le zone di Tor Sapienza, Giardinetti, Rebibbia, Tiburtino e Torre Maura e interessano il calcio, il pattinaggio, il basket, le bocce, il ciclismo (pista ciclabile) e la atletica leggera - Nella Giunta manca la volontà di operare per garantire ai giovani condizioni civili di residenza

Il 30 novembre dell'anno scorso la Giunta Municipale romana, che è il governo della città, decise di approvare, con urgenza, lavori per la costruzione di impianti sportivi per una spesa complessiva di oltre 850 milioni di lire.

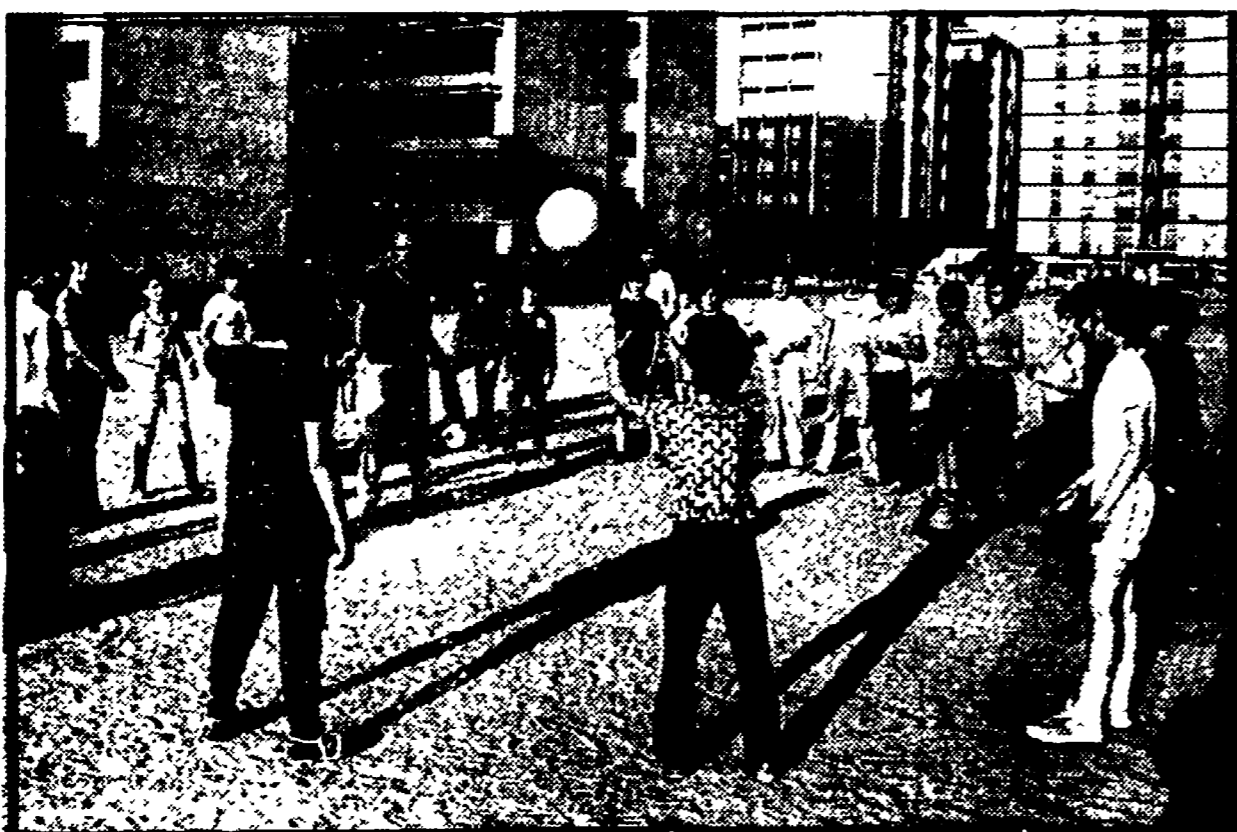
Le proposte successivamente approvate dal Consiglio Comunale, avevano lo scopo di « eliminare le notevoli carenze di impianti sportivi nelle zone specialmente periferiche e più densamente popolate ».

Le zone interessate alla realizzazione degli impianti, sono: Tor Sapienza, Giardinetti, Rebibbia, Tiburtino e Torre Maura. Gli impianti previsti in attesa di realizzazione, riguardano il gioco del calcio, il pattinaggio, la pallacanestro, le bocce, una pista ciclabile e l'atletica leggera, mediante il salto e pista podistica.

A distanza di oltre sei mesi non è ancora possibile conoscere la data d'inizio dei lavori. È naturale che i giovani e i cittadini, che all'epoca della decisione avevano positivamente commentato l'iniziativa del Comune di Roma, si chiedono ora perché tanto ritardo dal momento che c'è stato il necessario stanziamento di fondi, sono stati redatti i progetti ed approvati i lavori per la costruzione.

Al Comune di Roma dicono che non sono ancora state definite le diverse zone da espropriare. Ciò significa che le aree, sulle quali dovrebbero sorgere gli impianti, non sono ancora da proprietà del Comune di Roma. In questa situazione, che si trascina avanti da troppi mesi, il rischio di un ulteriore rinvio a causa della mancanza di disponibilità delle aree, risulta serio e grave. E, se badi bene non si tratta solo di barriere burocratiche, come amano definire questo tipo di impedimenti gli addetti agli uffici tecnici: c'è prima di tutto la mancanza di una volontà di operare presto e bene per garantire, specialmente ai giovani, condizioni civili di residenza.

Il problema degli impianti per la pratica sportiva non ha avuto, fino ad oggi, una responsabile attenzione, da parte della giunta capitolina. È vero che oggi a Roma esistono un mare di necessità da soddisfare, che la situazione scolastica si presenta



POLISPORTIVA UISP NUOVA MAGLIANA: ecco un esempio della ribellione democratica dei giovani dei quartieri popolari per una soluzione dei problemi dello sport come servizio sociale e per la necessaria politica del verde attrezzato e del conseguente uso democratico del territorio. I giovani che la foto mostra mentre occupano e sistemano uno spazio a campo sportivo, si sono tuffati dalla strada senza tuttavia rinunciare alle rivendicazioni nei confronti del Comune per l'attrezzatura dei 15 ettari di Pian due Torri

ancora con « doppi » e « tripli » turni, che in diverse zone della città mancano perfino le fognature. Ma è proprio da questa situazione complessiva che emerge con forza la esigenza di una nuova assunzione di responsabilità da parte della Giunta Capitolina capace di una risposta adeguata e non della stancante pratica del rinvio.

La circostanza riguardante le aree da espropriare per la costruzione degli impianti sportivi dimostra che non esiste ancora oggi, a livello della Giunta, quella competenza nei confronti del problema della pratica sportiva e dei giovani.

un chiarimento con le Organizzazioni sportive dilettantistiche e popolari, una comune valutazione delle difficoltà ed una puntuale informazione della situazione (non soltanto riferita al problema degli espropri) avrebbe certamente concorso ad affrontare, con maggiore consapevolezza, i nodi concreti che impediscono a tutt'oggi

di avviare anche a Roma una organica politica dello sport inteso come servizio sociale. Invece ci troviamo di fronte ad un lungo silenzio, qualche volta spezzato da frumentarie notizie ottimistiche, che alla fine, proprio perché non seguite dai fatti, alimentano sfiducia e qualche volta, perfino rancori.

A Roma uno stanziamento

di oltre 850 milioni di lire rimangono in triplice perché non sono stati espropriate le aree occorrenti per costruire gli impianti sportivi. Siamo chiaramente di fronte a una situazione in cui specie i dirigenti della crescente richiesta di pratica sportiva.

Ci sembra però necessario, proprio per difficoltà che sembrano moltiplicarsi di fronte al Comune di Roma ed i suoi organismi competenti, un rapporto nuovo e diverso perché i problemi della pratica sportiva, degli impianti, degli espropri non sono (e non debbono essere) questioni particolari ma riguardano la crescita democratica della città e dei giovani.

Giuliano Prasca

C'è ancora qualcuno che non conosce i BINOCOLI SOVIETICI???

non è facile, ma se c'è chiedi subito il nostro opuscolo BINOCOLI Sono i più interessanti e convenienti ed oggi sono indispensabili

Garanzia ed assistenza con 20 Centri di assistenza tecnica in tutta Italia



FOTO OTTICA SOVIETICA
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
ANTARES spa
(Capitale Sociale 627.000.000)

20124 Milano - Via P. Canobbio 11
02/7511100 - Tel. 02/411111
02/142 Napoli - Corso A. Lucif. 121

SPECULAZIONE SCATENATA A SPESE DELL'ECONOMIA ITALIANA

Il deprezzamento della lira tocca il 27,5% con le monete dell'Europa

Forti perdite ieri anche nei confronti del dollaro USA — L'accaparramento di materie prime nuovo canale per esportare i capitali; chi lo finanzia? — Le piccole imprese esposte a fortissimi aumenti dei costi — Il risparmio depositato nelle banche è diminuito all'inizio dell'anno, gli impieghi produttivi rimangono bassi

Il deprezzamento della lira nei confronti delle monete del blocco europeo occidentale ha raggiunto ieri il 24,5-27,5 per cento (cambio commerciale e finanziario). Anche sul dollaro degli Stati Uniti si è stata una perdita che per la sola giornata di ieri è stata del 4,25%.

Speculazioni sul grano e sui mangimi

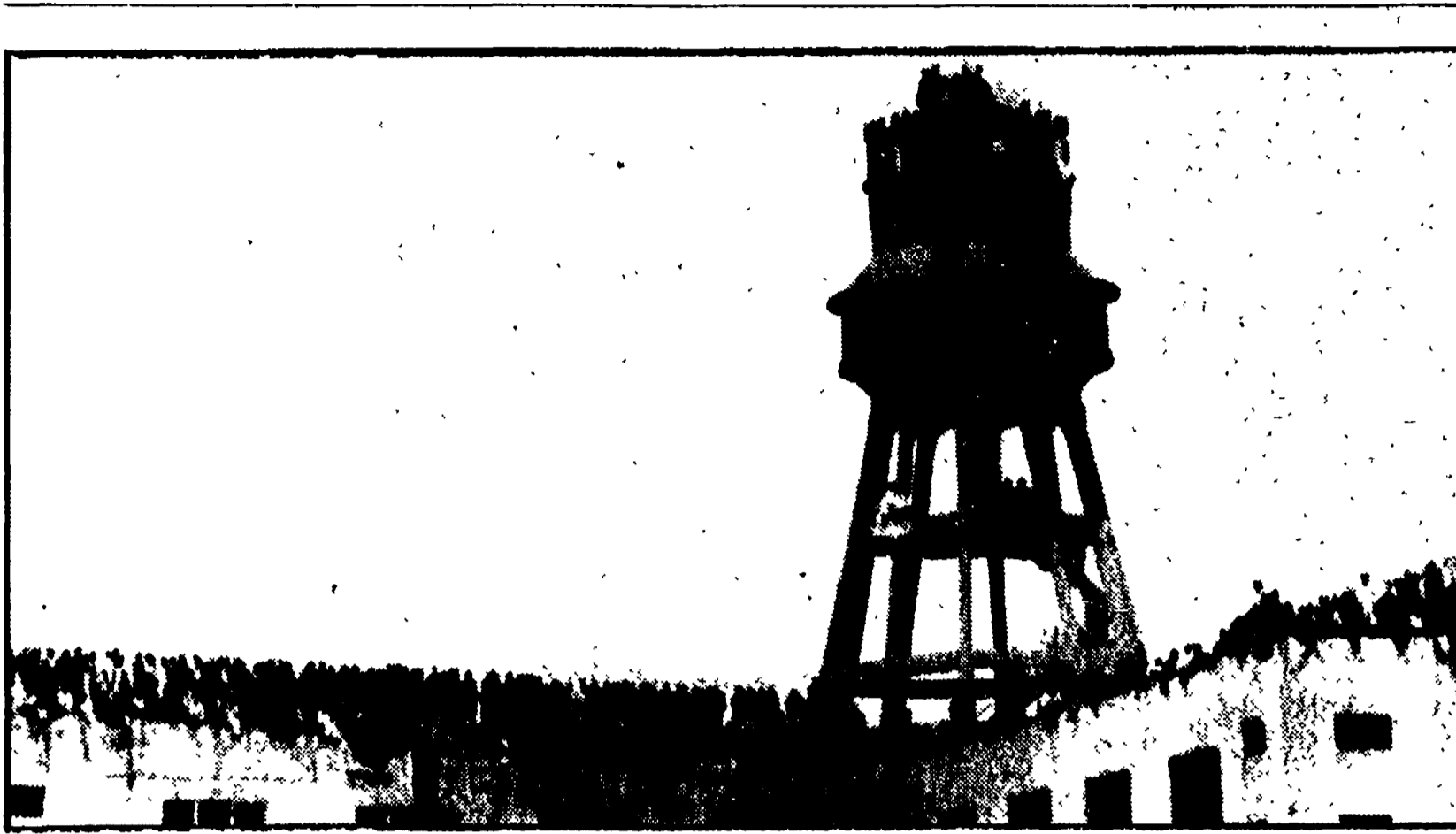
Nel Nord alcuni allevatori hanno cominciato a macellare capi bovini non potendo fronteggiare gli aumenti dei prodotti importati dagli USA. Siamo di fronte a una nuova ondata speculativa e a un ulteriore spinta alla lievitazione del costo della vita.

Si sono di fronte a una nuova ondata speculativa e a un ulteriore spinta alla lievitazione del costo della vita. I rincari, allungati e verificatisi nei primi quattro mesi di quest'anno per circa il 6 per cento (5,9) si stanno ripercuotendo a catena in tutti i prezzi al minuto, e ciò anche se il manglio è riuscito a contenere i rincari sette settimane entro il 4 per cento.

Generi più interessati dagli aumenti sono i mangimi, seguiti dall'abbigliamento, dall'energia elettrica, dai servizi, dai combustibili. Tutto questo mentre gli affitti stanno subendo rincari fino al 40 per cento, a seconda delle "piazze".

Il risparmio — Dati pubblicati ieri mettono in evidenza che i depositi bancari sono diminuiti notevolmente, in quasi tutti i rami rispetto ad un mese prima. Nello stesso tempo, il numero di depositi bancari è aumentato del 14 per cento.

Il risparmio, cioè, viene sistematicamente indirizzato verso attività speculative, con conseguenze: 1) l'agricoltura e la produzione alimentare, che hanno un posto di rilievo sia nell'economia commerciale che in quella politica; 2) la spinta a produrre per l'estero, che è causa della carenza di alcuni prodotti sul mercato italiano; 3) l'aumento dei prezzi interni, sia scorporati che in base a prodotti di importazione.



Buenos Aires: protesta nel carcere di Olmos

BUENOS AIRES, 12. Gravi scontri si sono verificati a José Leon Suarez tra gruppi della destra peronista e della sinistra dello stesso partito. Gli scontri hanno avuto luogo durante una grande manifestazione di massa indetta per commemorare l'anniversario dell'esecuzione di 34 peronisti giustiziati nel 1956 dal regime militare sotto l'accusa di aver tentato un colpo di Stato.

Le prime ripercussioni del nuovo corso argentino

Il ritorno del peronismo in Argentina muta il panorama politico latino-americano

I timori del regime militare brasiliano - Il Paraguay potrebbe modificare la sua posizione di attuale dipendenza dal Brasile - Anche in Uruguay l'influenza del governo Campora comincia a farsi sentire

Seminario a Milano sui rapporti Europa e America Latina

Relazioni dell'on.le Bonalumi e dell'uruguayano Carlos Barria - Intervento dell'on. Petrilli

Dalla nostra redazione MILANO, 12. I rapporti fra l'Europa e l'America Latina e più in generale i problemi delle relazioni fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo sono temi centrali di un seminario organizzato a Milano dall'Unione internazionale della gioventù democratico-cristiana. I lavori sono stati aperti oggi da due relazioni introduttive: la prima del deputato uruguayano Carlos Barria, uno dei dirigenti del Frente Amplio, l'altra dell'on. Gilberto Bonalumi, presidente dell'Unione. Alla ricerca e al proponimento, portano appoggio e contributo personalità politiche e studiosi; citiamo fra gli altri, da parte italiana, l'on. Franco Maria Malitelli, ex Presidente della CEE e il prof. Petrilli, presidente della CEE e di principio al capitalismo, così come esso si è manifestato nel suo continente, cioè con il volto dell'oligarchia e della repressione.

Il nesso generale tra indipendenza e sviluppo è stato al centro anche dell'intervento di Bonalumi, il quale ha espresso il discorso all'Europa proprio per delimitare le condizioni necessarie perché il ruolo europeo divenga politicamente positivo. A questo proposito lo stesso prof. Petrilli ha contestato ai fautori in-

latino-americano in ebollizione, sono i paesi più direttamente toccati dal ritorno trionfante del peronismo sulla scena continentale. Nel caso del regime militare brasiliano sono noti i timori che suscita il governo Campora, la cui linea politica è in contrasto aperto con quella del dittatore Emílio Garrastazu Médici. L'ambizione tradizionale dell'Argentina e del Brasile al controllo della zona e all'egemonia in tutta l'America latina, e i rapporti storici tra gli eredi della Corona di Spagna e quelli dell'impero portoghese si sono intensificati negli ultimi anni in seguito alla espansione del Brasile. Il punto critico del conflitto è attualmente la produzione idroelettrica dei fiumi che formano il bacino del Plata.

Queste importanti motivazioni nel rapporto delle forze influiranno sul processo in corso in Brasile, e in quello del Paraguay, divenuto satellite del Brasile. Si sono udite proteste attorno al dittatore paraguayano, Stroessner, a causa delle condizioni di vita dei paraguayani, e in quelle del Paraguay, divenuto satellite del Brasile. Si sono udite proteste attorno al dittatore paraguayano, Stroessner, a causa delle condizioni di vita dei paraguayani, e in quelle del Paraguay, divenuto satellite del Brasile.

La Libia sta trattando con le altre compagnie petrolifere americane

Per rilevare tutte le attività nel Paese, come con la Bunker Hunt

La Libia sta trattando con le altre compagnie petrolifere americane

Nuova minaccia di crisi nel Libano per il contrasto fra le comunità musulmana e cristiana — Secondo un giornale di Beirut, ci sarebbe un accordo per costituire uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza

La nazionalizzazione degli impianti libici della società petrolifera Bunker Hunt sembra essere il primo passo verso la completa espropriazione degli interessi petroliferi americani nel settore. Se è vero infatti che la Bunker Hunt non è fra le più grosse compagnie operanti nel Medio Oriente, e che nel giacimento di Sarir da essa sfruttata era stata già indicata un anno fa la quota spartita alla britannica BP, è da sottolineare che una chiara collocazione nel senso di ulteriori prossimi provvedimenti è stata data, alla mezzanotte scorsa, da Radio Tripoli.

Niente immunità a Dean per la sua testimonianza

Citato l'ex consigliere di Nixon per l'inchiesta «Watergate»

WASHINGTON, 12. Il giudice Sirica ha disposto che John Dean, l'ex consigliere di Nixon, sia chiamato a testimoniare in aula senza restrizioni di sorta. L'avvocato di Dean ha detto che non si rifiuterà di rispondere alle domande del «Grand Jury» in relazione alla decisione libica dicendo fra l'altro: «Gli USA debbono sapere che cosa gli interessi a tutelare i loro interessi nella regione sino a quando continueranno a sfidare gli arabi e a concedere il loro appoggio incondizionato a Israele». La nazionalizzazione delle Bunker Hunt è, secondo Sadat, il primo passo della battaglia contro gli interessi americani nella regione.

BEIRUT, 12. Il Libano è nuovamente minacciato dalla crisi di governo dopo esserne faticosamente uscito dopo la conclusione del recente cessate il fuoco con i guerriglieri palestinesi. Il primo ministro Amal, il leader del partito democratico, ha chiesto oggi la fiducia del Parlamento, ma si è scontrato con la netta opposizione del rappresentante politico musulmano, il leader musulmano sunnita, Ghazi Karami. Il partito nazionale liberale dell'ex presidente Camille Chamoun è tutti gli altri esponenti sunniti hanno deciso di boicottare la seduta del Parlamento, mentre i deputati del partito socialista progressista di Jumblatt (uniti ai comunisti del Fronte delle sinistre) hanno annunciato che «sarebbero stati assenti» dalla seduta.

I risultati in Val d'Aosta

(Dalla prima pagina) va appello all'anticomunismo. Naturalmente ora per il PD non viene più usato il termine di «traditori»; ora appartengono anch'essi al gruppo dei «partiti sinceramente cattolici, cristiani e democratici» e sono per loro che sono permessi da carità evangelica, dovrebbero dimostrare consentendo alla DC di tornare al governo, il loro impegno di «fissare la linea politica immediata dell'UVP».

Per quel che riguarda il problema palestinese, il ministro degli Esteri, Amintore Fanfani, ha dichiarato che il quotidiano di Beirut L'Orient-Le Jour afferma oggi che la Resistenza si sarebbe dichiarata favorevole alla creazione di uno Stato palestinese, della quale sarebbero futuri l'Egitto, l'Algeria, la Siria e l'Arabia Saudita e a cui anche la Giordania avrebbe dato la propria adesione.

Il clamoroso fallimento dei militari argentini che covavano per mezzo dell'oppressione e dell'arbitrio, la mobilitazione popolare che è venuta ad ottenere la liberazione dei prigionieri politici e gli obiettivi della politica internazionale peronista sono altrettanti esempi che allungano la vita politica argentina. Inoltre, le relazioni amichevoli tra la coalizione dei partiti di sinistra e progressisti uruguayani, riuniti nel «Frente Amplio», e il movimento giustizialista, sono ben conosciuti. Il trionfo elettorale di quest'ultimo, il cui programma coincide con quello del «Frente Amplio», rafforza le prospettive dell'opposizione uruguayana. L'invito a partecipare alle cerimonie di insediamento di Campora, rivolto al senatore Enrique Eraso da parte del gruppo giustizialista è stato uno schiaffo per Bordaberry. Erro, detto la tendenza e nazionalista, popolare e rivoluzionaria, è stato arrestato sotto l'accusa di pretesi legami con i Tupamaros.

Direttore ALDO TORRELLA Condirettore LUCA PAVLINI Direttore responsabile Alessandro Cardulli

L'UNITA' autorizzazione a pubblicare numero 4355. DIREZIONE REDAZIONE: VIA MONTENAPOLEONE, 101 - 00187 ROMA - Tel. 06/478111. AMMINISTRAZIONE: VIA MONTENAPOLEONE, 101 - 00187 ROMA - Tel. 06/478111. PUBBLICITÀ: VIA MONTENAPOLEONE, 101 - 00187 ROMA - Tel. 06/478111. ABBONAMENTI: VIA MONTENAPOLEONE, 101 - 00187 ROMA - Tel. 06/478111.

CONTINUA IL DOPPIO GIOCO AMERICANO

Un altro sterile incontro a Parigi per l'ostruzionismo di Kissinger

Il consigliere di Nixon è tornato al tavolo dei negoziati dopo quarantotto ore per riprendere la tattica che ritarda da settimane la firma di un accordo praticamente già definito - Sempre più chiara la responsabilità del sabotaggio dell'intesa che ipocritamente viene attribuito a Thieu

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12. Un'altra fumata nera a Parigi... Kissinger, come aveva promesso, è arrivato puntualmente a Parigi in mattinata...

volta gli americani erano venuti a Parigi con nuove condizioni... Ma è proprio questa immagine che è falsa e che deve essere riconsiderata...



Truppe del fanfollone Lon Nol impegnate in una operazione di rastrellamento nel villaggio di Ang Snoul, sulla strada n. 4, dopo aver subito un duro attacco ad opera dei partigiani del FUNK

Con l'approssimarsi del vertice Breznev-Nixon

L'evoluzione dei rapporti USA-URSS nei commenti della stampa di Mosca

Sottolineati «i grandi cambiamenti positivi nei rapporti tra i due paesi» - Analizzate le «importanti ragioni oggettive» che hanno spinto gli Stati Uniti a mutare gli indirizzi di politica estera

Dalla nostra redazione MOSCA, 12. «La politica tendente al miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti, anche se molto importante, è soltanto un aspetto della politica estera di pace dell'Unione Sovietica...

Una risposta della Tass a Nuova Cina L'osservatore della Tass, Yuri Kozlov, risponde oggi alla nota diffusa ieri dalla agenzia «Nuova Cina»...

MOSCA, 12. Il problema è proprio questo: il buon pastore e al tempo stesso prolunga una discussione sulla tattica della menzogna, della diplomazia calcolata come propaganda, nella quale Kissinger interpreta il ruolo del buon pastore...

Augusto Pancaldi Aggiornati i negoziati SALT II GINEVRA, 12. Le trattative sovietico-americane SALT-II hanno assunto negli ultimi giorni un'importanza strategica...

Dal nostro corrispondente BERLINO, 12. Mentre tutta la stampa tedesca sottolinea gli aspetti positivi del viaggio effettuale di Willy Brandt in Israele...

In un clima di falsa unità Kohl eletto nuovo presidente della CDU Egli prende il posto del dimissionario Barzel - Rinvia all'autunno la discussione dei problemi politici sui quali è esplosa la crisi in cui si dibatte il partito

Il quotidiano di Mosca non entra nel merito degli ultimi rapporti passati avanti che potranno essere compiuti con il vertice Breznev-Nixon di Washington...

nelle quali temeva una vittoria dell'Unione del Centro e a trasformare lo Stato greco in una monarchia assoluta... Si tratta del capitano Nicholas Pappas, già comandante del cacciatorpediniere «Velas»...

livvi di classe. L'accento sulle differenze è posto anche da Stella Rossa. Nessuno si illude - scrive l'organo delle forze armate sovietiche - che con la firma di determinati accordi tra l'URSS e gli Stati Uniti, vengano eliminati i problemi della lotta di classe e ideologica...

Romolo Caccavale

Il congresso di oggi non risolve i problemi praticamente insistenti e serve soltanto a scintille che guardano al vertice della CDU bavarese...

Il presidente del consiglio ha rassegnato nelle mani del cancelliere i decreti di nomina e dimissioni di ministri e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato...

missioni nelle mani del Capo dello Stato; la stessa comunicazione è stata ripetuta a Palazzo Chigi...

LE CONSULTAZIONI Il presidente della Repubblica comincerà da domani il giro di consultazioni per la soluzione della crisi...

L'ATTIVITA' DEI PARTITI L'apertura della crisi e le prospettive in modo particolare alle categorie a reddito più basso e che rappresenti l'indicazione della volontà di cambiare linea.

SINDACATI Al di là degli adempimenti propri della tecnica politica, il problema è relativo al modo di attuare la soluzione della crisi politica con un programma di governo che faccia proprie le proposte di sviluppo economico...

Il discorso del compagno Berlinguer

(Dalla prima pagina)

stato battuto dalle grandi lotte operaie e dalla vigorosa e unitaria reazione del partito democratico alle vergognose collusioni con il neofascismo. In questa battaglia, i comunisti sono stati sconfitti...

Il centro-destra ha perduto la sfida

Queste particolari caratteristiche dell'azione condotta per abbattere il governo Andreotti, hanno messo in luce due verità: la prima è che il centro-destra non ha saputo sfruttare al meglio le sue forze...

Realizzare una vera inversione di tendenza

Ma naturalmente, ha aggiunto Berlinguer, noi siamo realisti e sappiamo che la prospettiva politica di collaborazione fra le forze popolari è un livello di governo, può solo essere il risultato di un'azione di massa...

Le dimissioni del governo Andreotti

(Dalla prima pagina) le sorti già segnate del centro-destra - proprio sulla questione della TV via cavo in Alto Adige.

Le dimissioni del governo Andreotti

Supero l'ultimo scoglio della sua esistenza difficile, il consiglio dei ministri è riunitosi a quanto era stato deliberato dal consiglio di Stato...

Le dimissioni del governo Andreotti

La situazione politica sarà esaminata lunedì anche dalla direzione del nostro partito. Quanto alla DC, lunedì sarà convocata la riunione del consiglio nazionale egergerà il presidente del partito...

tradizionalmente assai moderato, i socialisti hanno potuto salvarsi da una crisi grave solo con la ripresa di un rapporto unitario nell'ambito del movimento operaio...

Ciò che determinerà l'atteggiamento del PCI

Berlinguer ha quindi ribadito che il tipo di opposizione del PCI sarà determinato, indipendentemente dalle formule e dalla struttura della coalizione di governo...

Realizzare una vera inversione di tendenza

Ma naturalmente, ha aggiunto Berlinguer, noi siamo realisti e sappiamo che la prospettiva politica di collaborazione fra le forze popolari è un livello di governo, può solo essere il risultato di un'azione di massa...

Le dimissioni del governo Andreotti

(Dalla prima pagina) le sorti già segnate del centro-destra - proprio sulla questione della TV via cavo in Alto Adige.

Le dimissioni del governo Andreotti

Supero l'ultimo scoglio della sua esistenza difficile, il consiglio dei ministri è riunitosi a quanto era stato deliberato dal consiglio di Stato...

Le dimissioni del governo Andreotti

La situazione politica sarà esaminata lunedì anche dalla direzione del nostro partito. Quanto alla DC, lunedì sarà convocata la riunione del consiglio nazionale egergerà il presidente del partito...

Le dimissioni del governo Andreotti

La situazione politica sarà esaminata lunedì anche dalla direzione del nostro partito. Quanto alla DC, lunedì sarà convocata la riunione del consiglio nazionale egergerà il presidente del partito...

Atene: il plebiscito-farsa è stato indetto per il 29 luglio

ATENE, 12. Il dittatore greco Papadopoulos ha fatto conoscere la data del plebiscito a suo favore e il sistema di voto che garantirà il successo totale. I cittadini greci di età fra i 21 e i 70 anni andranno alle urne il 29 luglio prossimo...

Si tratta del capitano Nicholas Pappas, già comandante del cacciatorpediniere «Velas», in servizio al largo della costa italiana durante le recenti manovre navali della NATO...

nelle quali temeva una vittoria dell'Unione del Centro e a trasformare lo Stato greco in una monarchia assoluta...

Il quotidiano di Mosca non entra nel merito degli ultimi rapporti passati avanti che potranno essere compiuti con il vertice Breznev-Nixon di Washington...

Il presidente del consiglio ha rassegnato nelle mani del cancelliere i decreti di nomina e dimissioni di ministri e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato...

Il presidente del consiglio ha rassegnato nelle mani del cancelliere i decreti di nomina e dimissioni di ministri e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato...

La situazione politica sarà esaminata lunedì anche dalla direzione del nostro partito. Quanto alla DC, lunedì sarà convocata la riunione del consiglio nazionale egergerà il presidente del partito...

La situazione politica sarà esaminata lunedì anche dalla direzione del nostro partito. Quanto alla DC, lunedì sarà convocata la riunione del consiglio nazionale egergerà il presidente del partito...